Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2011, n. 17-2633
D.Lgs. 469/97. L.r. 34/2008. Approvazione dei Piani di attivita dell'Agenzia Piemonte Lavoro anni 2010 e 2011.

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Visto il d.lgs 469/97 “Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro” e, in particolare, l’art. 2: “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro”;

vista la legge regionale n. 34/2008 "Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”, ed in particolare l’art. 6 che conferma l’istituzione dell’Agenzia Piemonte Lavoro, attribuendo ad essa funzioni di assistenza tecnica istruttoria e monitoraggio nelle materie di cui all’art. 2 del d.lgs. 469/97;

considerato che la legge regionale citata attribuisce altresì all’Agenzia Piemonte Lavoro compiti di collaborazione per il raggiungimento dell’integrazione tra le politiche del lavoro, della formazione e dell’orientamento professionale, nonché dell’istruzione e delle politiche sociali con le politiche dello sviluppo economico-sociale, in attuazione del piano annuale di attività approvato dalla Giunta Regionale, con il parere della commissione consiliare competente, ai sensi dell’art. 6 c. 3;

visto il piano di attività dell’Agenzia Piemonte Lavoro per l’anno 2010, approvato con determina del direttore dell’Agenzia Piemonte Lavoro n. 481 del 17.11.2010, e trasmesso alla Regione Piemonte con lettera prot. 0003886 del 17.11.2010, ns. prot. n. 59425/DB1500 del 17.11.2010, agli atti dell’Amministrazione Regionale;

visto il Piano di attività dell’Agenzia Piemonte Lavoro per l’anno 2011, approvato con determina del direttore dell’Agenzia Piemonte Lavoro n. 253 del 28.07.2011, e trasmesso alla Regione Piemonte con lettera prot. 0002083 del 28.07.2011, ns. prot. n. 31787/DB1506 del 28.07.2011, agli atti dell’Amministrazione Regionale;

valutate nel merito le attività indicate nei predetti Piani di attività 2010 e 2011 contenenti indicazioni in ordine a compiti, strategie, organizzazione e considerato che le stesse sono coerenti con le scelte regionali in materia di politiche del lavoro, della formazione e dell’orientamento professionale;

visti i programmi di spesa contenuti nei Piani di attività, relativi alla sostenibilità economico-finanziaria dei predetti Piani;

dato atto del parere espresso dalla commissione consiliare competente, relativo al Piano di attività 2010, ai sensi dell’art. 6 comma 3) della l.r. 34/2008, trasmesso con lettera n. prot. 0006873/PG del 18.2.2011 e pervenuto in data 22.2.2011 n. prot. 11266/DB1500, agli atti;

dato atto del parere espresso dalla commissione consiliare competente, relativo al Piano di attività 2011, ai sensi dell’art. 6 comma 3) della l.r. 34/2008, trasmesso con lettera n. prot. 0032559/PG del 11.8.2011 e pervenuto in data 17.8.2011 n. prot. 33400/DB1500, agli atti;

ritenuto, pertanto, di approvare i predetti piani di attività dell'Agenzia Piemonte Lavoro, per gli anni 2010 e 2011, così come definito dagli allegati A e B alla presente deliberazione di cui sono parte integrante;

considerato che le risorse finanziarie per la realizzazione di detti piani di attività sono garantite dai trasferimenti attribuiti all'Agenzia Piemonte Lavoro nel corso degli esercizi finanziari 2010 e 2011;

vista la legge regionale 28/7/2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 22 dicembre 2008 n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

la Giunta regionale, all'unanimità dei voti espressi in forma di legge,

delibera

- di approvare i Piani di attività dell'Agenzia Piemonte Lavoro per gli anni 2010 e 2011 allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante (All. A e All. B).

La copertura finanziaria per la realizzazione delle specifiche attività definite dai suddetti Piani di attività è disposta con le risorse che vengono attribuite di volta in volta con singole deliberazioni della Giunta regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Regione Piemonte
Agenzia Piemonte Lavoro

PIANO ATTIVITA' 2010

Approvato con determina n. 481 del 17 novembre 2010

Sommario

1- AGENZIA PIEMONTE LAVORO 5

Presentazione 5

Compiti 5

Strategie 6

Piano economico-finanziario 6

Relazioni Istituzionali 7

2 - LE FUNZIONI 8

Assistenza tecnica 8

Monitoraggio 8

Progetti 9

Comunicazione 9

3 – I MONITORAGGI 10

3.1 Monitoraggio Interventi per il funzionamento e la qualità del sistema regionale dei Servizi al lavoro per il supporto alla Province sullo svolgimento dei compiti afferenti alle politiche del lavoro (D.G.R. n. 54-11882 del 28/07/2009) 10

3.2 Monitoraggio Interventi a favore di persone a rischio di perdita del posto di lavoro o in cerca di occupazione (D.G.R. n. 46-12823 del 14/12/2009) 10

3.3 Monitoraggio inclusione sociale nel mercato del lavoro dei soggetti particolarmente svantaggiati 11

3.4 Monitoraggio Fondo regionale disabili legge 68 11

3.5 Monitoraggio tirocini formativi e di orientamento 12

3.6 Monitoraggio percorsi integrati per la creazione d'impresa 13

3.7 Legge 34/2008 Art. 42 Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa 14

3.8 Monitoraggio voucher di conciliazione per l'acquisizione dei servizi a favore delle persone in inserimento e reinserimento lavorativo 14

3.9 Realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali 14

3.10 Interventi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento delle donne vittime di tratta attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e il raccordo e coordinamento dei soggetti attuatori 14

3.11 Monitoraggio della formazione a domanda individuale 15

3.12 Monitoraggio dell'apprendistato professionalizzante 15

3.13 Monitoraggio azioni di orientamento per l'obbligo di istruzione e l'occupabilità..... 16

3.14 Monitoraggio Centri per l'impiego 16

3.15 Monitoraggio disponibili, stock e flusso per il Ministero del Lavoro 17

3.16 Valutazioni programmi e interventi di politica attiva del lavoro della Città di Torino e di altri enti locali ai sensi del comma 6 art. 6 L.R. 34/98..... 17

4 - STUDI E RICERCHE 18

4.1 Analisi sull'incidenza della formazione professionale e occupabilità dei disabili immediatamente disponibili al lavoro in Piemonte 18

4.2 Analisi attività enti bilaterali 19

4.3 Analisi della domanda delle qualifiche professionali maggiormente presenti negli avviamenti a tempo indeterminato 20

5 - ATTIVITA' GESTIONALI 21

5.1 Gestione fondi Sostegno al reddito 2009 21

5.2 Gestione fondi Sostegno al reddito 2009 bis 21

5.3 Gestione Anticipo Cassa Integrazione straordinaria 22

5.4 Gestione inserimento lavoratori socialmente utili in mobilità presso Uffici giudiziari in Piemonte 22

5.5 Gestione Fondo di solidarietà vittime incidenti sul lavoro 22

5.6 Gestione Fondo nazionale e regionale disabili..... 23

5.7 Attività di supporto all'inserimento dei dirigenti 25

6 - PROGETTI EUROPEI..... 26

6.1 Organizzazione manifestazione IO LAVORO, studio di fattibilità per sperimentare la realizzazione della manifestazione in altre province piemontesi 26

6.2 Progetto Alcotra Lavoro senza frontiere..... 27

6.3 Supporto al settore programmazione del sistema educativo regionale per la realizzazione del progetto strategico Polo di eccellenza, educazione e formazione (PEEF) - Alcotra..... 28

1- AGENZIA PIEMONTE LAVORO

Presentazione

L'Agenzia Piemonte Lavoro (APL), istituita con legge regionale n. 41/98 quale Ente strumentale della Regione, e confermata dalla legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", è dotata di personalità giuridica pubblica, ha autonomia patrimoniale e contabile nell'ambito delle risorse attribuite dal bilancio regionale.

L'Agenzia Piemonte Lavoro opera secondo le modalità, le risorse e l'organizzazione previsti dagli articoli 6, 7 e 8 della legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008. In particolare secondo quanto definito dall'art. 15 comma 2 lettera C, pur limitatamente al 2010, si presenta il Piano annuale di attività, che potrà essere integrato e aggiornato alla luce degli indirizzi del Programma triennale delle politiche attive del lavoro, di cui all'art. 15.

L'APL, nell'esercizio delle sue funzioni, a carattere prevalentemente tecnico, si pone come organo di supporto della Regione Piemonte, assicurando l'attività di monitoraggio, di assistenza tecnica alla programmazione e gestione dei servizi per il lavoro.

L'APL collabora per il raggiungimento dell'integrazione tra le politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento professionale, dell'istruzione e delle politiche sociali con le politiche dello sviluppo economico sociale.

Compiti

L'Agenzia Piemonte Lavoro svolge in particolare compiti di:

• supporto alla programmazione e gestione delle politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e alla programmazione e gestione del Fondo sociale europeo,

• monitoraggio e valutazione degli interventi in materia di politiche del lavoro e di formazione professionale.

Inoltre l'art. 10 della legge regionale n. 2 del 26 gennaio 2007 "Disciplina degli aspetti formativi del contratto di apprendistato" assegna all'APL il monitoraggio dell'apprendistato e la realizzazione, in collaborazione con l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, di rapporti periodici.

Strategie

Le priorità strategiche dell'azione dell'APL per il 2010 sono:

• progettare/riprogettare l'attività di monitoraggio delle politiche del lavoro con l'utilizzo dei dati e le informazioni reperibili sul Sistema informativo Piemonte lavoro (SILP in stretto raccordo con gli obiettivi regionali sia per quanto concerne gli standard che la qualità dei servizi per il lavoro;

• supportare la Regione sulla nuova programmazione del POR FSE 2007/2013 e nella fase di attuazione della L.R. 34/2008;

• avviare analisi finalizzate a sostenere le politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento professionale con particolare riguardo all'apprendistato;

• sviluppare un sistema di relazioni e supporto tecnico con le Province e altri enti locali sulle materie del mercato del lavoro;

• partecipare all'attuazione di progetti nell'ambito dell'obiettivo comunitario "Cooperazione territoriale 2007-2013".

Piano economico-finanziario

Il Bilancio di previsione dell'Agenzia Piemonte Lavoro, relativo all'anno finanziario 2010, pareggia in competenza a circa settanta milioni di euro (€ 70.485.227,60). A fronte del contributo ordinario annuale della Regione Piemonte per il funzionamento pari a € 2.050.000,00 l'Ente gestisce un'ingente quota di fondi finalizzati che comprendono sia i nuovi stanziamenti per l'anno in corso che le economie e i fondi

andati in perenzione alla fine dell'anno 2009, e reimpostati in competenza nell'anno 2010.

Le gestioni finanziarie di maggior rilievo come quote di competenza, sono quelle riguardanti l'inserimento lavorativo delle fasce deboli (L. 68/99 Fondo Nazionale, L.R. 51/2000, Assistenza tecnica e Progetti) che complessivamente hanno risorse stanziate pari a circa trenta milioni di euro, e sono così suddivise:

• Fondo Nazionale Legge 68/99 - INPS, INAIL, Province - € 8.929.127,00;

• Fondo Regionale L.R. n. 51/00 - Progetti Province € 19.405.027,12;

• Fondo Regionale L.R. n. 51/00 - Assistenza tecnica Provincie - € 1.906.234,44.

Vi è poi uno stanziamento pari a € 12.500.000,00 relativo al "Sostegno al reddito 2009 bis" (di cui € 1.500.000,00 sono riferiti alla conclusione del "Sostegno al reddito 2009"), un importo pari a € 1.436.670,00 per il Fondo di solidarietà (L.R. 25/07) per i familiari delle vittime di incidenti sul lavoro. Sono stati stanziati inoltre € 18.000.000,00 per la gestione delle procedure di anticipo ai lavoratori della cassa integrazione straordinaria. Infine € 419.253,35 sono stanziati per la realizzazione di due manifestazioni "IOLAVORO".

Tutti i costi di gestione sono a carico del contributo ordinario annuale.

Relazioni Istituzionali

L'APL svolge, d'intesa con la Regione Piemonte, una funzione costante di assistenza tecnica nel quadro dei rapporti con le Province e altri enti locali, con il Ministero del Lavoro, con le Direzioni Generali della Commissione Europea e con gli Stati membri dell'U.E., partecipando a numerosi progetti di comune interesse.

Per il 2010 si prevede un'intensa collaborazione:

• con le Province piemontesi in materia del mercato del lavoro;

• a supporto della programmazione regionale e provinciale in materia di mercato del lavoro;

• per lo sviluppo della riforma del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali;

• mediante la partecipazione attiva ai diversi tavoli istituzionali degli operatori del settore, tra cui la Commissione Regionale di Concertazione, il Comitato al lavoro, il Segretariato per la Formazione e l'Orientamento Professionale, il Coordinamento interistituzionale Regione Province sull'Apprendistato professionalizzante.

2 - LE FUNZIONI

Assistenza tecnica

Si intende l'attività di supporto tecnico e operativo svolta dall'Agenzia Piemonte Lavoro a favore della Regione, delle Province e di altri operatori pubblici/privati. Tale attività implica la predisposizione di strumenti metodologici, tecnici documentali e funzionali al raggiungimento del risultato atteso. Si sviluppa trasversalmente in rapporto alla maggior parte delle attività, tuttavia in alcune impegna il personale in maniera più rilevante.

Monitoraggio

Il monitoraggio consiste nell'attività di misurazione quantitativa o qualitativa di una varietà di indicatori svolta per identificare potenziali problemi, per presidiare un processo, per individuare l'evoluzione di un fenomeno.

L'Agenzia Piemonte Lavoro sviluppa una serie di monitoraggi sistematici quantitativi e qualitativi, elaborando le informazioni presenti nelle banche dati esistenti e attraverso la somministrazione di questionari.

Le attività di monitoraggio sono strutturate con lo scopo di contribuire a una definizione organica delle diverse politiche del lavoro promosse e realizzate a livello regionale, riservando al contempo la necessaria attenzione alla specificità delle esperienze.

In questo modo è possibile pervenire alla definizione di un sistema coerente di valutazione delle prestazioni delle politiche in questione e dei servizi, mediante l'utilizzo di appositi indicatori di realizzazione e di risultato.

Lo sviluppo di tale sistema è funzionale, inoltre, alla definizione di standard connessi al funzionamento delle politiche e dei servizi per il lavoro, costruiti ponendo in relazione modalità, tempi e costi sostenuti.

La recente adozione del SILP da parte di tutte le province piemontesi, consentirà all'APL, dopo un periodo di adattamento, di avvalersi delle informazioni inserite dai Centri al fine di condurre analisi più approfondite in merito alle politiche in questione e al funzionamento dei servizi rivolti all'utenza, senza gravare, pertanto, sull'attività del personale dei CPI.

Inoltre per quanto concerne i monitoraggi qualitativi realizzati sotto forma di ricerche, alcune problematiche vengono "esplose" e analizzate nella loro specificità con la finalità prioritaria del miglioramento dei Sistemi del lavoro e della formazione.

Progetti

Molteplici attività dell'Agenzia Piemonte Lavoro si sviluppano per progetti nell'ambito dei quali rilevante è l'impegno per l'ideazione, la pianificazione e la progettazione oltre allo sviluppo degli stessi. Su tali progetti sarà avviato un confronto con la struttura regionale al fine di integrare i risultati conseguiti con le attività realizzate a livello regionale.

Comunicazione

L'Agenzia Piemonte Lavoro si pone l'obiettivo di comunicare le iniziative e i risultati delle elaborazioni e dei monitoraggi che realizza, e offre alla Regione il supporto nelle azioni che la vedono coinvolta nella gestione dei servizi, e in questo contesto organizza conferenze stampa, presentazioni e convegni.

Le attività di informazione e comunicazione sono di supporto per le manifestazioni di cui l'Agenzia Piemonte Lavoro ha la responsabilità della gestione, ad esempio le due edizioni del salone "IO LAVORO nel settore turistico alberghiero e benessere".

3 – I MONITORAGGI

3.1 Monitoraggio Interventi per il funzionamento e la qualità del sistema regionale dei Servizi al lavoro per il supporto alla Province sullo svolgimento dei compiti afferenti alle politiche del lavoro (D.G.R. n. 54-11882 del 28/07/2009)

Al fine di monitorare le attività realizzate a livello regionale l'APL intende:

• definire le schede di rilevazione,

• definire modelli omogenei per quanto riguarda indicatori sintetici, analisi comparative ed elaborazioni, elementi di valutazione di efficacia/efficienza delle politiche attuate.

I dati saranno aggiornati e diffusi periodicamente.

Monitoraggio delle attività:

• monitoraggio procedurale mediante rilevazione dei dati inerenti al percorso di attuazione;

• monitoraggio fisico attraverso la scelta di idonei indicatori fisici di realizzazione e di risultato per la misurazione degli output delle attività finanziate dai programmi provinciali, a integrazione del set di indicatori previsto nei documenti programmatici e negli atti di indirizzo regionali.

3.2 Monitoraggio Interventi a favore di persone a rischio di perdita del posto di lavoro o in cerca di occupazione (D.G.R. n. 46-12823 del 14/12/2009)

L'attività di monitoraggio sarà condotta a partire da un attento esame delle attività descritte negli atti documentali di riferimento con il principale scopo di definire un piano di monitoraggio coerente che parallelamente tenga conto della specificità delle esperienze realizzate sul territorio regionale.

Per la rilevazione dei dati inerenti all'avanzamento delle attività e della spesa circa le iniziative di politica del lavoro, l'APL si avvale degli strumenti informativi messi a

disposizione dalla Regione Piemonte, quali il SILP, Strumenti POI ed eventuali altri sistemi informativi dedicati.

L'APL redige annualmente un'apposita relazione di servizio nella quale sono riportati i risultati dell'attività di monitoraggio e in particolare la dinamica degli interventi realizzati nei quattro trimestri, con la corrispondente aggregazione annuale dei dati alla data del 31 dicembre.

3.3 Monitoraggio inclusione sociale nel mercato del lavoro dei soggetti particolarmente svantaggiati

Rispetto al primo periodo di programmazione degli interventi afferenti al Programma Operativo Regionale 2007-2013 il monitoraggio si articolerà nella verifica periodica delle attività sviluppate a livello regionale e provinciale e nella rilevazione del numero e delle principali caratteristiche dei destinatari coinvolti nelle azioni. A tal fine l'attività di monitoraggio sarà preceduta da una fase in cui saranno definiti le schede di rilevazione e i principali indicatori di efficacia.

3.4 Monitoraggio Fondo regionale disabili legge 68

L'Agenzia Piemonte Lavoro collabora con la Direzione Regionale Istruzione, formazione professionale e lavoro per la predisposizione del rapporto sullo stato di attuazione della legge 68/99, che il Ministro del Lavoro deve presentare al Parlamento, alla redazione dell'elaborato che il Ministero del Lavoro utilizza ai fini della ripartizione del Fondo Nazionale per l'occupazione dei disabili, alla predisposizione di report necessari all'ISFOL per uno studio approfondito sui risultati dell'applicazione della legge 68/99 sul territorio nazionale. Tale attività, che si svolge nel primo semestre dell'anno, permette l'analisi dell'applicazione della normativa sui diversi territori provinciali.

Nell'ultimo trimestre dell'anno in corso l'Agenzia Piemonte Lavoro effettuerà una rilevazione di carattere qualitativo, quantitativo e finanziario per raccogliere i dati relativi ai risultati intermedi raggiunti con l'attuazione dei Piani Provinciali 2008-2010.

3.5 Monitoraggio tirocini formativi e di orientamento

L'Agenzia Piemonte Lavoro continua a fornire un servizio di supporto tecnico ai soggetti sottoscrittori delle convenzioni di tirocinio formativo e di orientamento, quali gli enti promotori, le aziende ospitanti e i tirocinanti. In riferimento alla legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 all'Agenzia Piemonte Lavoro è stato affidato l'incarico di presentare periodicamente in Commissione Regionale per l'Impiego i report sui tirocini formativi e di orientamento.

Il monitoraggio dei tirocini permette all'APL di avere una conoscenza approfondita e costante sui soggetti coinvolti, sull'utilizzo e sulla valenza dello strumento. Ai sensi dell'art. 38, comma 7 della legge Regionale 22 dicembre 2008 n. 34, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", l'Agenzia Piemonte Lavoro è tenuta a comunicare, con cadenza quindicinale i dati dei tirocini formativi e di orientamento alle rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro presenti nella Commissione regionale di concertazione.

A tale proposito l'APL, dal mese di gennaio 2010, ogni quindici giorni, pubblica sul proprio sito internet www.agenziapiemontelavoro.net, nella sezione web tirocini, le principali informazioni sui tirocini attivati sul territorio piemontese. I dati sono estratti dal SILP, che recepisce le comunicazioni obbligatorie on line dei rapporti di lavoro e dei tirocini formativi e di orientamento effettuate dai datori di lavoro ai sensi della legge 296/2006 e D.M. 30 ottobre 2007.

Le estrazioni avvengono attraverso query predefinite, messe a punto dal Csi Piemonte, utilizzando come filtro di riferimento il centro per l'impiego di competenza del tirocinante. Le elaborazioni dei dati sono inoltre previste sia per trimestre sia per semestre.

Durante il trimestre si aggiorna lo scarico di tutti i tirocini attivati dall'inizio del 2010, provvedendo così a recuperare alcune comunicazioni di avvio tirocinio in precedenza non rintracciate e a ripulire dai duplicati i diversi tirocini. Nel semestre vengono, invece, comunicate le informazioni inerenti alla dimensione e l'appartenenza all'artigianato delle imprese che ospitano i tirocinanti, le prime incrociando i dati con il

registro statistico Istat delle imprese (Asia), le seconde utilizzando l'elenco delle aziende piemontesi iscritte all'albo degli artigiani.

Da quest'anno si provvederà anche a effettuare il monitoraggio dei tirocini estivi disciplinati dalla legge Regionale n. 34/2008 le cui regole sono state definite dalla D.G.R. n.100 del 21/12/09. Saranno esaminate le caratteristiche dei soggetti coinvolti (tirocinanti, promotori e aziende ospitanti), i settori e le aree di impiego. Dopo i seminari sulle problematiche e qualità del tirocinio, l'APL nel mese di febbraio ha organizzato un nuovo "incontro" per dare indicazioni agli Enti Promotori sull'applicazione della DGR n. 100 con riferimento proprio ai tirocini formativi e di orientamento e ai tirocini estivi.

Si intende inoltre organizzare un secondo incontro per eventuali aggiornamenti e per rafforzare i rapporti di rete fra gli operatori del mercato del lavoro, cercando così di dare ulteriore impulso all'utilizzo del tirocinio quale strumento di orientamento e reinserimento al lavoro.

3.6 Monitoraggio percorsi integrati per la creazione d'impresa

La finalità dei "Percorsi integrati per la creazione d'impresa" è quella di promuovere interventi finalizzati alla creazione di nuove opportunità di lavoro, attraverso l'attivazione di servizi integrati per la creazione di nuove imprese e il consolidamento delle medesime, per mezzo di azioni di consulenza specialistica e tutoraggio da realizzare in seguito all'avvio delle nuove attività.

La D.G.R. n 45-9091 del 1/07/2008 prevede il monitoraggio attraverso la raccolta dei dati acquisiti da SILP sulle attività svolte e i risultati ottenuti in termini di utenti coinvolti e imprese create, indispensabili per una corretta visione dell'andamento delle attività e per una valutazione dei risultati complessivamente conseguiti, nell'ottica del miglioramento costante della qualità dei servizi forniti.

3.7 Legge 34/2008 Art. 42 Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa

Partecipazione alle riunioni preliminari riguardanti l'attività di monitoraggio sulle azioni che favoriscono la nascita e lo sviluppo delle iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa, impresa individuale, società di persone, società di capitali, ivi comprese società cooperative con sede in Piemonte.

3.8 Monitoraggio voucher di conciliazione per l'acquisizione dei servizi a favore delle persone in inserimento e reinserimento lavorativo

Il monitoraggio dei voucher di conciliazione, a cadenza semestrale, ha lo scopo di analizzare le principali informazioni riguardanti le caratteristiche socio-anagrafiche dei beneficiari e le tipologie dei servizi acquisiti, attraverso l'elaborazione di dati acquisiti dal SILP.

3.9 Realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali

Assistenza tecnica per la definizione del sistema di monitoraggio del bando. L'intervento durerà ventiquattro mesi a partire dalla data di inizio attività dei progetti che saranno approvati e finanziati in attuazione del bando.

3.10 Interventi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento delle donne vittime di tratta attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e il raccordo e coordinamento dei soggetti attuatori

Partecipazione alle riunioni del gruppo tecnico di lavoro finalizzate:

- all'aggiornamento periodico sullo stato di avanzamento delle attività progettuali;

- alla condivisione fra tutti i partecipanti delle modalità di realizzazione, dei punti di forza e delle eventuali criticità riscontrate;

- all'individuazione degli elementi di trasferibilità degli interventi realizzati nel territorio regionale quali buone prassi da proporre all'interno delle reti di apprendimento, in ambito interregionale e transnazionale, a cui partecipa la Regione Piemonte.

3.11 Monitoraggio della formazione a domanda individuale

L'attività di analisi, oltre a descrivere le dimensioni e le caratteristiche dell'offerta di formazione e dei partecipanti, sarà tesa all'indagine del rapporto tra le differenti modalità di organizzazione del sistema e l'incidenza dei corsi avviati su quelli offerti.

Sarà inoltre analizzato l'impatto della sperimentazione "voucher per la formazione dei lavoratori in cerca di occupazione" sulla condizione lavorativa di coloro che hanno partecipato alle azioni formative.

3.12 Monitoraggio dell'apprendistato professionalizzante

La legge regionale n. 2 del 2007, articolo 10, affida all'Agenzia Piemonte Lavoro il compito di monitorare l'andamento dell'apprendistato in ambito regionale, in collaborazione con l'Osservatorio Regionale sul mercato del lavoro.

Si tratta in particolare di unire informazioni provenienti da tre diverse banche dati, in particolare:

• l'archivio degli avviamenti in Apprendistato, derivato dal SILP e contenente tutte le informazioni riguardanti l'apprendista e l'impresa in cui si attua il contratto a causa mista;

• l'archivio della formazione professionale, derivato dalle informazioni provenienti dalle agenzie formative che riguardano allievi e corsi/moduli, e contenuto in Libra.

• l'archivio sui "Piani formativi individuali" degli apprendisti assunti con contratto di Apprendistato professionalizzante e contenente le informazioni ricavate dal "Sistema Collegamenti".

S'intende così analizzare l'andamento del nuovo apprendistato in Piemonte nel biennio della sua sperimentazione (marzo 2008 - marzo 2010).

In particolare sono stati condotti ripetuti esperimenti di incrocio di dati tra i due archivi per individuare attraverso il codice fiscale, una popolazione di Apprendisti professionalizzanti, che risiedeva in Collegamenti e contemporaneamente presente (corrispondenze) anche in SILP con stessa data di avviamento e azienda. Questa popolazione sarà in seguito incrociata anche con l'Archivio della formazione per comprendere quanti degli avviati in Apprendistato sono presenti nel sistema formativo. A questo proposito l'Agenzia Piemonte Lavoro predisporrà un rapporto che sarà presentato in Commissione consigliare.

3.13 Monitoraggio azioni di orientamento per l'obbligo di istruzione e l'occupabilità

Monitoraggio periodico degli interventi, finanziati attraverso l'Atto di Indirizzo regionale 2007-2009 sulle azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'occupabilità, mediante l'osservazione sistematica degli interventi e delle modalità attuative adottate dalle Province.

Il rapporto di Monitoraggio relativo alle azioni realizzate nel 2009 è terminato a giugno 2010. Il rapporto di Monitoraggio riguardante il 2010 è in fase di realizzazione, e si prevede la consegna entro maggio 2010.

3.14 Monitoraggio Centri per l'impiego

Il monitoraggio dei CPI da sempre costituisce il momento di sintesi delle attività che vedono impegnati i Centri per l'Impiego. Il rapporto cerca, pur nella continuità necessaria per il confronto con il passato, di evidenziare anche quegli aspetti emergenti frequentemente frutto di una risposta alle necessità poste dal mercato del lavoro. Per l'anno 2009 si intende fornire, per tutte le Province piemontesi, il numero e le caratteristiche socio-anagrafiche di quanti si sono dichiarati disponibili al lavoro nel 2009. Inoltre utilizzando i dati provenienti dal SILP e da Flexibile (software utilizzato da alcune Province per l'incontro D/O) si intende quantificare l'esito di quell'insieme di attività in cui si articola il matching. Si esaminerà anche il numero di tirocini e, tramite Libra, dei corsi frequentati dai disponibili. Per ogni aspetto citato si

intende inoltre evidenziare, dato il particolare target di riferimento, l'incidenza del collocamento mirato.

Inoltre si intende procedere, con la società Asvapp, alla definizione di una serie di "indicatori", misure di sintesi atte a valutare le performance dei Centri per l'impiego in collaborazione con la Provincia di Torino e la Provincia di Cuneo.

3.15 Monitoraggio disponibili, stock e flusso per il Ministero del Lavoro

Il monitoraggio richiesto dal Ministero del Lavoro con una cadenza trimestrale ha lo scopo di costituire una base informativa per la sorveglianza multilaterale (Unione, Stato e Regioni). L'insieme delle informazioni richieste presenta un carattere modulare, cioè alcune informazioni potranno essere implementate gradualmente dalla Regione. Il contenuto informativo che sarà fornito in forma aggregata (frequenze) attiene lo stock dei disponibili al lavoro presenti negli elenchi e il loro flusso mensile, inoltre viene anche richiesto il flusso di coloro che escono dallo stato di disoccupazione (avviamenti e cancellazioni). Le informazioni richieste attengono la tipologia di disoccupazione (disoccupati, inoccupati, sospesi dallo stato di disoccupazione), il genere, l'età e le eventuali attività di politica attiva svolte da soggetti.

3.16 Valutazioni programmi e interventi di politica attiva del lavoro della Città di Torino e di altri enti locali ai sensi del comma 6 art. 6 L.R. 34/98

In seguito al rinnovo della richiesta di assistenza tecnica, ai sensi del comma 6 dell'art. 6 della L.R. 34/2008, da parte della Divisione Lavoro, Formazione Professionale e Sviluppo Economico della Città Di Torino per la progettazione e valutazione di programmi e di interventi connessi alle politiche ed ai servizi per il lavoro, l'APL propone il seguente progetto di intervento: "Monitoraggio e valutazione di programmi e di interventi connessi alle politiche ed ai servizi per il lavoro nel Comune di Torino". Il piano di lavoro si articolerà sui tre seguenti punti:

1. la continuazione di un monitoraggio di tipo prevalentemente quantitativo con i dati aggiornati al 2009, e l'individuazione, per almeno alcuni fattori, di un aggiornamento in tempo reale;

2. la messa a sistema e l'applicazione operativa di un "modello di monitoraggio integrato" che permetta la valutazione delle azioni in termini di efficacia ed efficienza;

3. l'elaborazione e l'implementazione di un progetto di "valutazione di impatto" – sull'esperienza del comune di Torino in previsione della definizione del modello organizzativo più adeguato per l'erogazione di qualificati servizi per il lavoro anche attraverso l'analisi di altre esperienze italiane e straniere.

4 - STUDI E RICERCHE

4.1 Analisi sull'incidenza della formazione professionale e occupabilità dei disabili immediatamente disponibili al lavoro in Piemonte

Le finalità dell'indagine condotta sono descrittivo-esplorative. A più di dieci anni di distanza dalla comparsa della legge 68/99, si è ritenuto utile indagare sulla presenza della dimensione più importante nelle politiche e negli interventi/azioni conseguenti, per le persone con disabilità: "l'integrazione".

L'oggetto dell'indagine riguarda "L'integrazione nelle politiche/interventi/servizi per le persone con disabilità in Piemonte". Il percorso è articolato in quattro fasi:

1. ricostruzione del contesto attraverso l'evoluzione della normativa: dalla legge 482/68 alla legge 68/99.

2. Individuazione e definizione dei disponibili diversamente abili.

3. Registrazione di tracce d'integrazione nei percorsi dei diversamente abili rilevate negli archivi.

4. Raccolta di buone pratiche d'integrazione locale.

Dalla lettura dei dati si cercherà di comprendere se siamo di fronte a percorsi integrati di formazione e lavoro causati dalla programmazione della Regione e delle Province, o se invece ciò che appare dagli archivi è frutto della casualità.

La realizzazione di interviste destrutturate mirate all'integrazione nelle politiche/servizi sarà realizzata per rispondere alle specifiche esigenze conoscitive richieste dall'indagine, coinvolgendo i principali attori che agiscono nei processi riguardanti gli

inserimenti lavorativi: le agenzie formative, i consorzi socio-assistenziali, le asl, le famiglie e/o associazioni, le cooperative sociali, le aziende.

4.2 Analisi attività enti bilaterali

L'indagine è finalizzata alla "Ricognizione del sistema della bilateralità in tutte le sue espressioni presenti nel territorio della Regione Piemonte". Tale indagine si propone di:

1. individuare e definire il posizionamento del sistema piemontese della bilateralità e delle funzioni effettivamente svolte nel contesto dei rapporti tra le parti sociali della Regione attraverso:

- l'analisi della struttura organizzativa degli organismi bilaterali, delle funzioni svolte in capo a ciascun organismo bilaterale, la tipologia e la quantità di beneficiari coinvolti;

- l'analisi del sistema di finanziamento degli organismi bilaterali mettendo in relazione tali risorse con la tipologia delle attività/prestazioni svolte con la quantità di beneficiari;

- l'analisi del sistema di governance degli organismi bilaterali con la relativa articolazione per livelli territoriali previsti (es. nazionale, regionale, provinciale).

2. Raccogliere elementi in merito alle prospettive di sviluppo individuate o in discussione in seno a ciascun organismo bilaterale.

Tali prospettive di sviluppo dovranno essere considerate in relazione sia alla normativa nazionale e regionale in materia di politiche attive e passive per il lavoro, che rispetto al quadro degli interventi straordinari messi in campo ai vari livelli istituzionali per fronteggiare la crisi economica in atto.

La rilevazione delle prospettive di sviluppo del sistema della bilateralità inoltre dovrà tenere conto anche del quadro di cooperazione interistituzionale esistente (si veda l'accordo del 12 febbraio 2009 "Interventi a sostegno al reddito"), delle intese tra le parti sociali (si vedano gli accordi sul sistema delle relazioni sindacali), degli accordi triangolari come la recente Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome e Parti sociali ("Linee guida per la formazione nel 2010" - 17 febbraio 2010) orientata a

“valorizzare ulteriormente il ruolo sussidiario delle organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori, come dei loro organismi di bilaterali”.

Attraverso specifiche metodologie (ad esempio questionari, interviste destrutturate e focus group) l'indagine dovrà raccogliere gli elementi quantitativi e qualitativi utili alla descrizione del sistema della bilateralità piemontese.

Sotto il profilo qualitativo dovrà essere realizzata un’azione diffusa di interviste che coinvolga gli amministratori e i responsabili tecnici della gestione degli organismi bilaterali, in modo tale da inquadrare correttamente gli elementi di analisi per raccogliere in via diretta le ipotesi di prospettiva di sviluppo della bilateralità come sopra descritto.

4.3 Analisi della domanda delle qualifiche professionali maggiormente presenti negli avviamenti a tempo indeterminato

L’analisi mette a confronto per l’anno 2008 e per il 2009 le assunzioni a tempo indeterminato, utilizzando l’archivio del SILP.

La scelta di concentrarsi prevalentemente sulle assunzioni a tempo indeterminato deriva dalla loro natura più “stabile e prevedibile”, al contrario dei contratti a termine, che mostrano al loro interno un’estrema eterogeneità, che presume intenzioni di utilizzo del lavoratore molto diverse, e dunque più fallibili in caso di previsione.

Nella seconda parte del lavoro l’individuazione delle qualifiche più richieste dalle imprese è indagata per comprendere l’esistenza di eventuali percorsi di formazione/istruzione riferiti a persone in possesso di qualifiche molto richieste, attraverso un incrocio, tramite il codice fiscale, dell’archivio della formazione Libra.

5 - ATTIVITA' GESTIONALI

5.1 Gestione fondi Sostegno al reddito 2009

Il 29 gennaio 2010 sono scaduti i termini per accedere ai contributi regionali previsti dall'Avviso "Interventi monetari di sostegno al reddito 2009", pubblicato sul BURP n. 41 del 15/10/2009, ed erogati dall'APL.

A fronte di circa 9.400 domande pervenute ne sono state accolte 5.540, per una spesa complessiva di circa 16 milioni e 620 mila euro.

5.2 Gestione fondi Sostegno al reddito 2009 bis

L'Agenzia Piemonte Lavoro, nell'ambito degli interventi previsti dalla Regione Piemonte per fronteggiare le conseguenze sociali della crisi che in Piemonte investe il territorio e il sistema produttivo, emana un avviso per l'assegnazione di sussidi monetari di sostegno al reddito per lavoratrici e lavoratori in:

a. C.I.G. ordinaria, straordinaria o in deroga,

b. percettori di indennità di mobilità anche in deroga,

c. percettori dell'indennità di disoccupazione ordinaria o speciale per l'edilizia.

Le risorse disponibili per l'erogazione dei sussidi ammontano a Euro 11.700.000, come da D.G.R. n. 93-12927 del 21/12/2009 B.U.R.P. n. 52 del 31/12/2009, le previste risorse di Euro 11.700.000,00 potrebbero subire la riduzione di Euro 1.500.000,00 da destinare alla eventuale corresponsione delle quote di contributo di cui alla DGR 43-12187 del 21/09/2009, per esaurimento delle risorse previste dalla deliberazione stessa.

Il sussidio ammonta a € 2.500,00 pro-capite; è liquidato in unica soluzione con rilascio o di carta di credito prepagata o tramite bonifico bancario.

5.3 Gestione Anticipo Cassa Integrazione straordinaria

L'Agenzia Piemonte Lavoro su indicazione della Regione attiverà le procedure per l'anticipo ai lavoratori della cassa integrazione straordinaria, definendo con l'Inps la casistica delle imprese in difficoltà e conseguentemente dei lavoratori per i quali sarà possibile l'anticipo. Le procedure saranno attivate tenendo conto della normativa nazionale esistente in materia, e saranno integrate con analoghe iniziative messe in campo dalle Province e dagli altri enti locali piemontesi.

5.4 Gestione inserimento lavoratori socialmente utili in mobilità presso Uffici giudiziari in Piemonte

La Regione Piemonte avvalendosi dell'APL ha deciso di fornire un supporto agli uffici giudiziari del Piemonte oggi in serie difficoltà a causa di carenze strutturali di personale, pertanto, con DGR 93-12927 del 21/12/2009 ha stanziato € 800.000,00 per lavori socialmente utili presso Uffici giudiziari del territorio piemontese.

Sono destinatari del progetto i lavoratori ultracinquantenni in mobilità indennizzata che abbiano i requisiti per raggiungere la pensione a conclusione del periodo di iscrizione nelle liste. Tali lavoratori devono inoltre essere residenti in Piemonte, aver lavorato in imprese con unità produttive o operative situate in Piemonte, che abbiano maturato una buona esperienza in lavori di ufficio.

La priorità sarà data a coloro che hanno un maggior periodo residuo di mobilità e risiedono nei comuni sedi degli uffici giudiziari in cui si svolgeranno le attività.

5.5 Gestione Fondo di solidarietà vittime incidenti sul lavoro

L'APL, in attuazione della LR 25/2007 "Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro" è chiamata a gestire l'erogazione dei relativi contributi secondo quanto previsto dal Regolamento n. 9/R del 26/05/2008 "Attuazione dell'art. 2 della LR 25/2007".

Sono destinatari del contributo pari a 10.000,00 € per evento luttuoso i superstiti delle vittime degli incidenti mortali sul lavoro, avvenuti a decorrere dal primo gennaio 2007.

In tale ambito rientrano il coniuge, i figli, i componenti della famiglia anagrafica, oltre ai figli della vittima non coabitanti e il coniuge separato. In mancanza sono beneficiari i genitori della vittima, e in loro assenza i fratelli e le sorelle.

L'APL, in collaborazione con la Direzione regionale dell'Inail, ha sottoscritto un Protocollo d'intesa per la trasmissione dei dati individuativi dei beneficiari, provvede a contattare direttamente le famiglie coinvolte dall'evento luttuoso, inviando loro l'Avviso e la modulistica per la presentazione della domanda.

Per garantire una capillare diffusione dell'iniziativa sono stati inoltre informati tutti gli altri soggetti potenzialmente interessati quali: le organizzazioni sindacali, le associazioni degli invalidi sul lavoro, i Comuni Piemontesi, le ASL, ecc.

Laddove non risultavano superstiti o ne era più complessa l'individuazione ci si è attivati informando dell'iniziativa il datore di lavoro del deceduto affinché potesse fornire le notizie in suo possesso o richiedendo un supplemento d'indagine alle sedi provinciali dell'INAIL. Al 30/06/2010 sono state accolte 190 domande ed erogati contributi per 1.900.000,00 euro.

5.6 Gestione Fondo nazionale e regionale disabili

- Fondo nazionale per l'occupazione delle persone con disabilità legge 68/99

Su incarico della Giunta regionale l'APL gestisce il Fondo nazionale per l'occupazione dei Disabili attraverso il quale è riconosciuta la possibilità di fiscalizzare gli oneri sociali e le eventuali spese per l'adeguamento del posto di lavoro ai datori che, attraverso la stipula di una Convenzione con gli Uffici provinciali, hanno assunto persone con disabilità. L'attività è svolta in modo continuo nel corso dell'anno. Le Province avviano il procedimento attraverso la stipula delle convenzioni con le imprese che, in seguito, presentano l'autocertificazione degli importi versati a copertura degli oneri contributivi. Gli importi denunciati dalle imprese sono verificati dall'INPS e dall'INAIL in stretta collaborazione con l'APL che, a sua volta, trasferisce ai due istituti le risorse in conformità a una comunicazione di approvazione da parte delle Province.

L'articolo 13 della legge 68/99 è stato sostituito dall'art. 37 della legge 247 del 24 dicembre 2007. La nuova norma tende alla semplificazione delle procedure e prevede la concessione di un contributo all'assunzione di persone disabili sul costo del lavoro e non più sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Nei prossimi anni si dovrà affrontare una gestione a sistema misto del Fondo Nazionale: da un lato si procederà alla conclusione delle procedure legate alla concessione della fiscalizzazione e contemporaneamente saranno erogati contributi alle imprese che hanno assunto persone con disabilità dall'anno 2008.

Nel primo semestre di ogni anno l'APL effettua un monitoraggio sugli adempimenti amministrativi della legge 68/99. Tale rilevazione si rende necessaria affinché la Direzione Regionale del Lavoro e della Formazione possa predisporre il rapporto sullo stato di attuazione della legge 68/99 che il Ministro del Lavoro deve presentare al Parlamento. L'elaborato è utilizzato dal Ministero del Lavoro per la ripartizione del Fondo nazionale per l'occupazione dei disabili, e per la predisposizione dei report necessari all'ISFOL per lo studio sui risultati dell'applicazione della legge 68/99 sul territorio nazionale.

- Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità

Su incarico della Giunta regionale l'Agenzia Piemonte Lavoro gestisce il Fondo regionale per l'occupazione dei Disabili. Il processo è avviato con la pre-istruttoria e l'ammissibilità formale. In un secondo momento avviene il processo di valutazione dei progetti che si sviluppa attraverso la valutazione, l'eventuale richiesta di modifiche da apportare ai Piani Provinciali, l'ammissione/non ammissione dei Piani Provinciali, la stesura della Determinazione di approvazione/mancata approvazione dei Piani Provinciali e la trasmissione dei risultati alle Province. Infine è attivato il processo di gestione dei Piani Provinciali che si articola in sei fasi: erogazione della prima anticipazione, il monitoraggio in itinere, la riprogrammazione e la verifica dei correttivi apportati ai Piani Provinciali, l'erogazione del saldo, la valutazione finale e la verifica della rendicontazione dei Piani Provinciali.

Alla chiusura di ogni programma APL svolge un primo monitoraggio di natura finanziaria finalizzato all'analisi della gestione delle risorse e alla relativa rendicontazione. Il secondo monitoraggio sulle attività è diretto alla rilevazione dei risultati raggiunti con l'attuazione dei Piani Provinciali. Periodicamente sono effettuate alcune rilevazioni necessarie per verificare l'andamento dei Piani Provinciali.

5.7 Attività di supporto all'inserimento dei dirigenti

A fronte della legge n. 266/97 l'Agenzia Piemonte Lavoro gestisce a livello regionale la Banca dati dirigenti per l'incontro domanda - offerta tra i dirigenti in cerca di lavoro e le imprese con meno di 250 dipendenti.

La gestione della banca dati consiste in:

- verifica delle iscrizioni on line dei dirigenti, dal controllo delle schede personali alla comunicazione della password;
- raccolta dei curricula a completamento dell'iscrizione telematica;
- verifica delle iscrizioni delle aziende interessate all'assunzione o selezione del dirigente;
- contatti con le imprese che richiedono l'accesso ai dati professionali dei dirigenti;
- invio all'azienda dei curricula da lei selezionati;
- esame delle richieste di assunzione da parte delle aziende e convocazione del Comitato consultivo paritetico;
- istruttoria per l'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione all'assunzione incentivata e successive comunicazioni agli Enti competenti.

Nella sezione dirigenti del sito web dell'Agenzia Piemonte Lavoro è inoltre istituita un'area "statistiche" che permette di conoscere, in tempo reale, le informazioni utili risultanti dal funzionamento della banca dati.

Nel corso del 2010 sono state avviate iniziative specifiche a supporto dei dirigenti che hanno perso il lavoro per individuare percorsi finalizzati nella ricerca di una nuova attività lavorativa, in particolare nell'attuale contesto economico segnato dalla crisi. Infatti nei mesi di maggio e giugno l'Agenzia Piemonte Lavoro, in collaborazione con l'Unione regionale CIDA Piemonte, ManagerItalia e l'Unione Industriale di Torino, ha organizzato una serie di inco*ntri* informativi rivolti ai dirigenti, finalizzati a sviluppare le competenze per affrontare le difficoltà del mercato.

Il programma è articolato in tre incontri informativi: nel primo sono affrontate le conseguenze della crisi nel sistema produttivo e gli effetti sul mercato del lavoro, esaminando i cambiamenti determinati nelle alte professionalità; il secondo appuntamento è dedicato al ruolo dei dirigenti nell'industria e nei servizi, il terzo invece è riservato al tema di "mettersi in proprio" e alle modalità con cui i dirigenti possono realizzare attività lavorative autonome.

E’ prevista la realizzazione di un seminario il prossimo novembre, dove si farà il punto sui precedenti incontri, per favorire le relazioni fra dirigenti e imprese, ma anche per analizzare il modo in cui i differenti attori stanno reagendo alle difficoltà del sistema economico/produttivo e quali sono le azioni che si stanno avviando per superarle.

6 - PROGETTI EUROPEI

6.1 Organizzazione manifestazione IO LAVORO, studio di fattibilità per sperimentare la realizzazione della manifestazione in altre province piemontesi

L’edizione speciale “senza frontiere” della manifestazione “IOLAVORO” nasce grazie al progetto "Lavoro senza frontiere", finanziato nell’ambito del Programma di Cooperazione territoriale europea Alcotra (Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera) Italia - Francia 2007-2013, coordinato dall'Agenzia Piemonte Lavoro e da Pôle Emploi Rhône-Alpes.

Tra le attività che hanno un ruolo strategico all’interno del progetto, vi è infatti la creazione di un format condiviso per la realizzazione dei “Saloni per l’Impiego”: uno strumento concreto per facilitare l’incontro tra grandi numeri di lavoratori e le imprese in cerca di personale. Di qui l'organizzazione di due “Saloni per l’impiego”, uno in Piemonte e l’altro in Rhône-Alpes, denominati "IOLAVORO Senza Frontiere" in entrambe le nazioni, che si terranno in Italia l’8 e il 9 ottobre a Torino, e il 21 ottobre in Francia ad Albertville.

L’edizione italiana si svolgerà al Palasport Olimpico Isozaki di Torino e seguirà un format innovativo, arricchito dalla collaborazione con i partner francesi. In questa edizione è prevista la partecipazione di due testimonial: lo chef stellato Davide Scabin e uno chef francese di fama internazionale.

In questo ambito l’APL sarà impegnata a gestire l’intera realizzazione, definendo altresì il piano di comunicazione e l’analisi di impatto.

6.2 Progetto Alcotra Lavoro senza frontiere

L'APL in collaborazione con la Direzione Regionale Pôle emploi Rhône-Alpes, la Provincia e la Città di Torino e la Regione Valle d'Aosta, ha definito nel corso del 2008 una nuova strategia per creare una vasta area naturale coerente, al servizio di un Mercato del Lavoro allargato e dinamizzato, a beneficio di Piemontesi, Valdostani e Rhonalpini, presentando un progetto di cooperazione transfrontaliera nell'ambito del Programma ALCOTRA 2007-2013 (Alpi Latine Cooperazione transfrontaliera).

I risultati attesi da tale iniziativa sono di seguito sintetizzati:

- organizzazione, nelle tre Regioni dell'area frontaliera interessata (Piemonte, Valle d'Aosta, Rhône-Alpes) di Servizi per l'Impiego specializzati nel trattare l'incontro fra Domanda e Offerta di lavoro in dimensione sovra regionale, anche attraverso un'adeguata formazione degli operatori coinvolti, al fine di rendere permanente la collaborazione.

- Progettazione, sviluppo e implementazione di metodologie e strumenti operativi condivisi per favorire e gestire l'incontro D/O di lavoro.

- Realizzazione di uno studio aggiornato dei dati attuali e prospettici sul Mercato del Lavoro nell'area transfrontaliera di riferimento.

- Definizione di "fiches mêtier" allargate a nuovi settori professionali, da diffondere localmente e su scala più vasta come strumento di lavoro per la selezione e l'orientamento dei lavoratori.

- Creazione e implementazione di un innovativo e comune "format" dei "Saloni per l'Impiego" tematici e a carattere sovra regionale, considerando tali iniziative come formidabili strumenti di incontro D/O di lavoro per grandi numeri di lavoratori e imprese, e ad alta visibilità sul territorio.

- Attivazione di sinergie tra le manifestazioni di incontro D/O di lavoro che avvengono nelle Regioni interessate dal Programma ALCOTRA.

Il progetto è stato approvato e ammesso al finanziamento dal Comitato di sorveglianza del Programma ALCOTRA nel mese di dicembre 2008. Tale decisione ha

consentito l'avvio delle attività programmate nel primo quadrimestre del 2009, in stretto raccordo con la Direzione regionale F.P. e Lavoro. Nel corso del 2010 le attività che saranno realizzate sono:

1. conclusione dello studio sul mercato del lavoro in Piemonte e Rhône-Alpes relativamente ai settori Turistico - alberghiero e Lavori pubblici - Edilizia.

2. Formazione linguistica e tecnica per gli operatori dei Servizi per l'impiego pubblici italiani e francesi coinvolti nel progetto.

3. Organizzazione Saloni per l'impiego in Piemonte e Rhône-Alpes. Si prevede di organizzare nel mese di ottobre due manifestazioni "IOLAVORO senza frontiere": una a Torino e l'altra ad Albertville in Savoia. Gli eventi hanno l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore turistico - alberghiero e benessere.

La definizione esecutiva dell'intero progetto tiene conto delle indicazioni programmatiche deliberate dalla Giunta regionale (DGR 60-7429 del 12/11/07 – POR FSE 2007-2013 e DGR 1-9000 del 18/06/08 – SAR POR FSE 2007-2010).

6.3 Supporto al settore programmazione del sistema educativo regionale per la realizzazione del progetto strategico Polo di eccellenza, educazione e formazione (PEEF) - Alcotra

La Giunta regionale ha approvato con D.G.R. n. 121 – 10439 del 22/12/08 il deposito da parte della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, presso il Segretariato tecnico congiunto del programma Alcotra, della proposta progettuale strategica dal titolo "POLO D'ECCELLENZA: EDUCAZIONE FORMAZIONE - POLE D'EXCELLENCE: EDUCATION FORMATION (PEEF)", nell'ambito della misura n. 3.4 – "Istruzione e Formazione" del Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera ALCOTRA 2007-2013;

La Convenzione di Cooperazione transfrontaliera sottoscritta tra i partner designa la Regione Piemonte capofila unico del progetto e responsabile nei confronti dell'Autorità di gestione, dell'Autorità di certificazione e coordinatore unico dei partner firmatari.

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Alcotra, in data 30/06/2009, ha approvato il suddetto progetto strategico "PEEF";

Con determinazione n. 258 del 5/06/09 la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro – Settore Programmazione del Sistema Educativo Regionale ha espresso l'intenzione di avvalersi dell'Agenzia Piemonte Lavoro per le funzioni di assistenza nella gestione tecnica, finanziaria e di coordinamento del progetto strategico Alcotra "PEEF", con le modalità indicate nella convenzione sottoscritta tra le parti in data 3 novembre 2009.

L'APL pertanto nel corso del 2010 supporterà la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro – Settore Programmazione del Sistema Educativo Regionale nella gestione tecnica, finanziaria e di coordinamento del progetto strategico Alcotra "PEEF" e nell'espletamento di tutti gli obblighi derivanti dal ruolo di "capofila unico" del partenariato italo-francese, come di seguito specificato.

1. Supporto alla gestione dei flussi di comunicazione fra il capofila e i partner, in tutte le forme e i modi necessari o richiesti dagli interlocutori (telefonate, documenti, fax, email).

2. Assistenza per il coordinamento dei partner del progetto, sia per quanto riguarda lo svolgimento di attività comuni a più partner, sia come richiesta di adempimento di compiti specifici, fornendo, se il caso, il supporto consulenziale necessario allo svolgimento di dette attività, avendo come riferimento costante il conseguimento degli esiti (risultati) cui sono riferite.

3. Supporto al coordinamento generale del progetto, con governo delle dimensioni temporali, della produzione degli output, della raccolta di strumenti, metodi, approcci, dispositivi, ecc posti in essere nella realizzazione del progetto, con particolare riferimento a quelli attraverso l'impiego dei quali sono stati conseguiti i risultati del progetto.

4. Realizzazione di un piano di monitoraggio che contenga ogni aspetto pertinente alla rilevazione di dati significativi sul progetto e al suo sviluppo.

5. Raccolta della documentazione finanziaria relativa a tutti i partner e assistenza per la realizzazione della rendicontazione economica in ogni suo aspetto.

6. Informazione costante al Settore Programmazione del Sistema Educativo Regionale sull'attività svolta.

Regione Piemonte
Agenzia Piemonte Lavoro

PIANO ATTIVITA' 2011

Approvato con detemina n. 253 del 28 luglio 2011

Sommario

Presentazione 4

Compiti 4

Strategie 5

Piano economico-finanziario 6

2 – ATTIVITA' GESTIONALI 7

2.1 Gestione attività Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria 7

2.2 Gestione Fondo di solidarietà legge regionale 25/2007 7

2.3 Gestione fondi Sostegno al reddito 2011 8

2.4 Gestione contributi sostegno per ricollocazione dei dipendenti delle Agenzie formative 9

2.5 Piano straordinario per l'occupazione: asse 1.4 interventi di ricollocazione di lavoratori occupati e disoccupati, supporto alle Province per erogazione sussidi 9

2.6 Gestione sussidi/assicurazioni a lavoratori in mobilità lunga inseriti in attività socialmente utili 9

2.7 Attività di supporto all'inserimento dei dirigenti 10

2.8 Costituzione della "Commissione di studio su lavoro, formazione e orientamento professionale" 11

3 - MONITORAGGI 12

3.1 Monitoraggio Centri per l'Impiego 12

3.2 Monitoraggio tirocini formativi e di orientamento (Report quindicinali, trimestrali, annuali) 12

3.3 Monitoraggio tirocini estivi (Report annuale) 13

3.4 Elaborazioni trimestrali e annuali dati mercato del lavoro in Piemonte in collaborazione e integrazione con le attività svolte dall'Osservatorio Regionale sul MdL 14

3.5 Monitoraggio POR FSE Ob. Competitività regionale e occupazione 2007-2013 15

3.6 Bando regionale per interventi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento delle donne vittime di tratta attraverso la realizzazione di percorsi integrati d'inserimento socio-lavorativo e il raccordo e coordinamento dei soggetti attuatori 16

3.7 Bando regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali 17

3.8 Fondo Politiche migratorie 2010 Ministero del lavoro e politiche sociali 17

3.9 Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2009 Dipartimento Pari opportunità 17

3.10 Supporto tecnico alla Consigliera di parità - La partecipazione delle donne al mercato del lavoro..... 18

3.11 Monitoraggio azioni di orientamento per obbligo formativo in accordo con il settore *"Standard formativi – qualità e orientamento professionale"*..... 18

4 - DISABILI 19

4.1 Gestione Fondo nazionale e regionale disabili..... 19

4.2 Gestione contributi per la realizzazione di centralini per non vedenti..... 20

4.3 Monitoraggi 2010..... 21

4.4 Analisi sull'incidenza della formazione professionale e occupabilità dei disabili immediatamente disponibili al lavoro in Piemonte 21

5 – FORMAZIONE..... 22

5.1 Monitoraggio della formazione a domanda individuale 22

5.2 Apprendistato professionalizzante della legge regionale 2/2007 23

5.3 Apprendistato: analisi della formazione in azienda realizzata dalle Agenzie formative (art. 49-D.LGS 276/97)..... 23

5.4 Analisi Apprendistato alta formazione 24

5.5 Ricerca sulla ricaduta occupazionale della frequenza ai corsi IFTS 24

6 – STUDI E RICERCHE..... 25

6.1 Organismi bilaterali..... 25

6.2 Analisi della domanda di qualifiche professionali in Piemonte..... 26

7 – PROGETTI EUROPEI 26

7.1 Progetto strategico Alcotra Strattur: supporto Direzione turismo per realizzazione Attività 3 26

7.2 Supporto ala Direzione 15 Settore Istruzione per la gestione del progetto strategico Alcotra Polo di eccellenza: Educazione Formazione – Pole d'excellence: Education Formation 27

7.3 Progetto Alcotra Lavoro senza frontiere..... 28

7.4 IOLAVORO: organizzazione delle edizioni di marzo e ottobre della manifestazione 30

1- AGENZIA PIEMONTE LAVORO

Presentazione

L'Agenzia Piemonte Lavoro (APL), istituita con legge regionale n. 41/98 quale Ente strumentale della Regione, e confermata dalla legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", è dotata di personalità giuridica pubblica, ha autonomia patrimoniale e contabile nell'ambito delle risorse attribuite dal bilancio regionale.

L'Agenzia Piemonte Lavoro svolge la sua attività secondo le modalità, le risorse e l'organizzazione previsti dagli articoli 6, 7 e 8 della legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008. In particolare secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 6 opera in attuazione del piano annuale di attività approvato dalla Giunta regionale.

L'APL, nell'esercizio delle sue funzioni, a carattere prevalentemente tecnico, si pone come organo di supporto della Regione Piemonte, assicurando l'attività di monitoraggio, di assistenza tecnica alla programmazione e gestione dei servizi per il lavoro e collabora per il raggiungimento dell'integrazione tra le politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento professionale, dell'istruzione e delle politiche sociali con le politiche dello sviluppo economico sociale.

In questo quadro il presente Piano potrà essere integrato nel corso dell'anno in relazione a specifiche esigenze che la Giunta Regionale e la Direzione 15 Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, potrebbero individuare nell'evoluzione del contesto economico e sociale della nostra Regione.

Compiti

L'Agenzia Piemonte Lavoro svolge in particolare compiti di:

• supporto alla programmazione e gestione delle politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e alla programmazione e gestione del Fondo sociale europeo,

• monitoraggio e valutazione degli interventi in materia di politiche del lavoro e di formazione professionale.

Inoltre l'art. 10 della legge regionale n. 2 del 26 gennaio 2007 "Disciplina degli aspetti formativi del contratto di apprendistato" assegna all'APL il monitoraggio dell'apprendistato e la realizzazione, in collaborazione con l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, di rapporti periodici.

Strategie

Le priorità strategiche dell'azione dell'APL per il 2011 sono:

- supportare operativamente l'insieme delle attività della Direzione Regionale 15 Istruzione, formazione professionale e lavoro;
- progettare/riprogettare l'attività di monitoraggio delle politiche del lavoro con l'utilizzo dei dati e le informazioni reperibili sul Sistema informativo Piemonte lavoro (SILP) in stretto raccordo con gli obiettivi regionali sia per quanto concerne gli standard che la qualità dei servizi per il lavoro;
- supportare la Regione sulla nuova programmazione del POR FSE 2007/2013 e nella fase di attuazione della L.R. 34/2008;
- avviare analisi finalizzate a sostenere le politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento professionale con particolare riguardo all'apprendistato;
- sviluppare un sistema di relazioni e supporto tecnico con le Province e altri enti locali sulle materie del mercato del lavoro;
- partecipare all'attuazione di progetti nell'ambito dell'obiettivo comunitario "Cooperazione territoriale 2007-2013";
- comunicare le iniziative e i risultati delle elaborazioni e dei monitoraggi che realizza, e offrire alla Regione il supporto nelle azioni che la vedono coinvolta nella gestione dei servizi, e in questo contesto organizzare conferenze stampa, presentazioni e convegni. Le attività di informazione e comunicazione sono di supporto per le manifestazioni di cui l'Agenzia Piemonte Lavoro ha la responsabilità della gestione, ad esempio le due edizioni del salone "IOLAVORO nel settore turistico alberghiero e benessere".

Eventuali ulteriori attività potranno essere attivate a seguito di richieste provenienti dalla Giunta Regionale, dalla Direzione Regionale 15 Istruzione, formazione professionale e lavoro o da altri soggetti previsti dalla legge regionale n. 34 del 2008.

Piano economico-finanziario

Il Bilancio di previsione dell'Agenzia Piemonte Lavoro, relativo all'anno finanziario 2011, pareggia in competenza a circa settanta milioni di euro (€ 73.998.305,67). A fronte del contributo ordinario annuale della Regione Piemonte per il funzionamento pari a € 2.000.000,00 l'Ente gestisce un'ingente quota di fondi finalizzati che comprendono sia i nuovi stanziamenti per l'anno in corso che le economie e i fondi andati in perenzione alla fine dell'anno 2010, e reimpostati in competenza nell'anno 2011.

Le gestioni finanziarie di maggior rilievo come quote di competenza, sono quelle riguardanti l'inserimento lavorativo delle fasce deboli (L. 68/99 Fondo Nazionale, L.R. 34/08, Assistenza tecnica e Progetti) che complessivamente hanno risorse stanziate pari a circa trenta milioni di euro, e sono così suddivise:

- Fondo Nazionale Legge 68/99 - INPS, INAIL, Province - € 25.595.760,81;
- Fondo Regionale art. 35 L.R. n. 34/08 - Progetti Province € 18.216.645,11;
- Fondo Regionale art. 35 L.R. n. 34/08 - Assistenza tecnica Provincie - € 1.183.723,47.

Vi è poi uno stanziamento pari a € 9.129.923,60 relativo al "Sostegno al reddito 2011 bis", un importo pari a € 926.700,00 per il Fondo di solidarietà (L.R. 25/07) per i familiari delle vittime di incidenti sul lavoro. Sono stati stanziati inoltre € 7.000.000,00 per la gestione delle procedure di anticipo ai lavoratori della cassa integrazione straordinaria.

Tutti i costi di gestione sono a carico del contributo ordinario annuale.

2 – ATTIVITA' GESTIONALI

2.1 Gestione attività Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria

L'Agenzia Piemonte Lavoro in attuazione della D.G.R. n. 21-12125 del 14/09/2009 prosegue nella gestione del servizio di anticipo di parte del trattamento di CIGS ai lavoratori provenienti da aziende in crisi (fallite, in liquidazione coatta amministrativa o in amministrazione straordinaria). Il servizio è erogato sulla base di una convenzione stipulata tra l'Agenzia Piemonte Lavoro e l'INPS Piemonte. L'anticipo previsto è di 600 euro mensili per sei mesi, al termine dei quali per ciascun lavoratore, è previsto un conguaglio per compensare la differenza tra quanto erogato e quanto effettivamente spetta al lavoratore.

Il servizio è rivolto a cittadini, residenti nella Regione Piemonte, dipendenti da aziende interessate da procedure concorsuali che si trovino nelle condizioni previste dal comma 1 dell'art. 3 Legge 223/1991. Le aziende devono avere la propria posizione aziendale in gestione, ai fini della trattazione delle pratiche di Cassa Integrazione, presso le sedi INPS della Regione Piemonte.

Il lavoratore interessato per ottenere l'anticipo della CIGS deve avere i requisiti richiesti e presentare una domanda, compilando i relativi moduli, presso il competente ufficio dell'APL.

Le risorse disponibili per l'erogazione degli anticipi di Cassa Integrazione per l'anno 2011 ammontano a € 7.000.000,00.

2.2 Gestione Fondo di solidarietà legge regionale 25/2007

L'APL, in attuazione della LR 25/2007 "Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro" gestisce l'erogazione dei contributi a favore dei superstiti delle vittime degli incidenti mortali sul lavoro secondo quanto previsto dal Regolamento n. 9/R del 26/05/2008 "Attuazione dell'art. 2 della LR 25/2007".

Sono destinatari del contributo pari a 10.000,00 € per evento luttuoso anche i superstiti dei deceduti per causa di servizio in regime di diritto pubblico, di cui all'art. 3 del DLGS 165/2001.

Il contributo non è cumulabile con quello di cui all'art. 12 della legge regionale n. 23 del 10 dicembre 2007 previsto per i familiari delle vittime di coloro che appartenevano alle forze armate, alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco, alle forze di polizia locale, deceduti per causa di servizio.

Possono essere destinatari dei contributi il coniuge, i figli, i componenti della famiglia anagrafica, oltre ai figli della vittima non coabitanti e il coniuge separato. In mancanza sono beneficiari i genitori della vittima, e in loro assenza i fratelli e le sorelle.

L'APL, in collaborazione con la Direzione regionale dell'Inail, ha sottoscritto un Protocollo d'intesa per la trasmissione dei dati individuativi dei beneficiari, provvede a contattare direttamente le famiglie coinvolte dall'evento luttuoso, inviando loro l'Avviso e la modulistica per la presentazione della domanda.

Laddove non risultano superstiti o ne è più complessa l'individuazione si contatta direttamente il datore di lavoro del deceduto affinché possa fornire le notizie in suo possesso o si richiede un supplemento d'indagine alle sedi provinciali dell'INAIL.

Al 31/12/2010 sono state accolte complessivamente 226 domande ed erogati contributi per 2.260.000,00 euro.

2.3 Gestione fondi Sostegno al reddito 2011

L'Agenzia Piemonte Lavoro, nell'ambito degli interventi previsti dalla Regione Piemonte per fronteggiare le conseguenze sociali della crisi che in Piemonte investe il territorio e il sistema produttivo, emana un avviso per l'assegnazione di sussidi monetari di sostegno al reddito a favore di persone in stato di disoccupazione da 12 mesi e non più di 24 mesi e con almeno un figlio a carico, con un reddito ISEE pari o inferiore a € 10.000,00.

I contributi saranno modulati in base al valore dell'ISEE del richiedente: 3.000 € per un reddito ISEE da 0 a 5.000 € e 2.000 € per un reddito ISEE da 5.000,01 a 10.000.

Le domande presentate saranno ordinate in una graduatoria in base al reddito ISEE che terrà conto anche del debito al consumo contratto dal richiedente.

L'APL provvederà all'erogazione dei contributi una volta predisposta la graduatoria e a controllare il 10% delle domande accolte.

Le risorse disponibili per l'erogazione dei sussidi ammontano a Euro € 9.129.923,60, come da Determine dirigenziali n. 760 del 6/12/2010 e n. 770 del 12/12/2010. Queste risorse fanno parte della somma complessiva di 18.000.000,00 € dell'intervento 2010-2011 previsto dal bilancio regionale.

Un secondo bando sarà emanato utilizzando le risorse residue del primo e con quanto sarà assegnato dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento.

2.4 Gestione contributi sostegno per ricollocazione dei dipendenti delle Agenzie formative

L'APL, in attuazione della DGR n. 39-521 del 4 agosto 2010, provvederà alla gestione del sostegno al reddito per i lavoratori che hanno lasciato o perso il lavoro presso le agenzie formative che concorrono all'assolvimento dell'obbligo scolastico. Il contributo riconoscibile a ciascun beneficiario sarà calcolato in base ai criteri individuati nella Deliberazione della Giunta Regionale citata.

2.5 Piano straordinario per l'occupazione: asse 1.4 interventi di ricollocazione di lavoratori occupati e disoccupati, supporto alle Province per erogazione sussidi

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 2-230 del 29/06/2010 ha approvato il piano straordinario per l'occupazione che prevede, tra l'altro, la realizzazione di interventi di ricollocazione, della durata di sei mesi per lavoratori e lavoratrici disoccupati/e e occupati/e a rischio di perdita del posto di lavoro. L'Agenzia Piemonte Lavoro, così come stabilito dalla D.G.R. n. 41-523 del 4 agosto 2010, si occuperà per conto delle Province convenzionate, dell'erogazione del sussidio alla partecipazione alle attività di ricollocazione a favore dei soggetti aventi diritto.

2.6 Gestione sussidi/assicurazioni a lavoratori in mobilità lunga inseriti in attività socialmente utili

La Regione Piemonte, considerata la situazione di grave difficoltà economica in cui versano lavoratrici e lavoratori disoccupati o sospesi dal lavoro a causa del perdurante stato di crisi produttiva e occupazionale locale, e l'esigenza di personale da adibire a servizi generali operativi presso gli uffici della Regione Piemonte soprattutto

nell'ambito del primo contatto con il pubblico, ha intendimento di avviare un progetto di attività socialmente utili che preveda l'utilizzo di lavoratori ultracinquantenni in mobilità indennizzata, che abbiano i requisiti per raggiungere la pensione a conclusione del periodo di iscrizione nelle liste. Compito di APL sarà supportare gli uffici regionali nella selezione del personale da impiegare nel progetto che sarà individuato con la collaborazione dei Centri per l'Impiego, presso cui i lavoratori risultano iscritti nelle liste di mobilità. L'APL provvederà inoltre a erogare il sussidio mensile previsto, a dare copertura assicurativa INAIL e di responsabilità civile a favore di tutti i lavoratori impiegati nel progetto.

Nel 2010 gli Uffici giudiziari del territorio piemontese hanno avviato un progetto di lavori socialmente utili, data la generale positiva valutazione e il forte consenso è ipotizzabile una reiterazione dello stesso.

2.7 Attività di supporto all'inserimento dei dirigenti

A fronte della legge n. 266/97 l'Agenzia Piemonte Lavoro gestisce a livello regionale la Banca dati dirigenti per l'incontro domanda - offerta tra i dirigenti in cerca di lavoro e le imprese con meno di 250 dipendenti.

La gestione della banca dati consiste in:

- verifica delle iscrizioni on line dei dirigenti, dal controllo delle schede personali alla comunicazione della password;
- raccolta dei curricula a completamento dell'iscrizione telematica;
- verifica delle iscrizioni delle aziende interessate all'assunzione o selezione del dirigente;
- contatti con le imprese che richiedono l'accesso ai dati professionali dei dirigenti;
- invio all'azienda dei curricula da lei selezionati;
- rapporti di collaborazione con le Associazioni sindacali dei Datori di lavoro e dei Dirigenti;
- esame delle richieste di assunzione da parte delle aziende e convocazione del Comitato consultivo paritetico;
- istruttoria per l'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione all'assunzione incentivata e successive comunicazioni agli Enti competenti.

Nella sezione dirigenti del sito web dell'Agenzia Piemonte Lavoro è inoltre istituita un'area "statistiche" che permette di conoscere, in tempo reale, le informazioni utili risultanti dal funzionamento della banca dati.

Nel corso del 2011, a fronte dell'Avviso Pubblico rivolto ai datori di lavoro per la richiesta di contributi finalizzati al reinserimento lavorativo dei dirigenti disoccupati, s'intende avviare con Italia Lavoro, soggetto attuatore dell'intervento denominato Azione di sistema Welfare to work per le politiche di reimpiego, iniziative promozionali destinate alle aziende del territorio piemontese per informarle, attraverso le Associazioni dei datori di lavoro, del Bando Nazionale finalizzato ad accrescere le opportunità di ricollocazione di manager di età superiore ai 50 anni.

Si prevede inoltre di organizzare un convegno sull'inserimento/reinserimento dei dirigenti che hanno perso il lavoro in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati che intervengono per fornire supporto ai dirigenti in cerca di lavoro (Italia lavoro: *progetto welfare to work per il reimpiego dei manager over 50 disoccupati*, Provincia di Torino: *sportello alte professionalità*, ecc.).

2.8 Costituzione della "Commissione di studio su lavoro, formazione e orientamento professionale"

Al fine di raggiungere quanto previsto dall'art.6, comma3 della LR 34/08 che prevede che l'Agenzia collabori per il raggiungimento dell'integrazione tra le politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento professionale, nonché dell'istruzione e delle politiche sociali con le politiche dello sviluppo economico-sociale, si provvederà, in raccordo con la *Direzione Regionale 15 Istruzione, formazione professionale e lavoro,* all'individuazione di un gruppo ristretto di esperti con accertato know how nelle specifiche materie, al fine di costituire con gli stessi una "Commissione di studio".

L'APL curerà gli aspetti gestionali relativi al funzionamento della "Commissione di studio", fornirà inoltre supporto al suo funzionamento attraverso una segreteria tecnica mettendo a disposizione sino a due unità del personale della stessa APL.

3 - MONITORAGGI

3.1 Monitoraggio Centri per l'Impiego

Il monitoraggio dei Centri per l'Impiego (CPI) da sempre costituisce il momento di sintesi delle attività che vedono impegnati i CPI. Il rapporto cerca, pur nella continuità necessaria per il confronto con il passato, di evidenziare anche quegli aspetti emergenti frequentemente frutto di una risposta alle necessità poste dal mercato del lavoro. Oltre ai dati aggiornati sull'andamento del mercato del lavoro piemontese e al flusso dei disponibili che si registra presso i CPI, utilizzando i dati provenienti dal SILP e da Flexibile (software utilizzato da alcune Province per l'incontro D/O) si intende quantificare l'esito di quell'insieme di attività in cui si articola il matching. Per ogni aspetto trattato si intende inoltre evidenziare, dato il particolare target di riferimento, l'incidenza del collocamento mirato.

Saranno inoltre presentati, come nell'anno passato, gli "indicatori" per la valutazione delle performance dei Centri per l'Impiego.

Si approfondirà in particolare la situazione del personale impiegato presso i CPI. Sarà rilevato il numero e le caratteristiche socio-anagrafiche e contrattuali di quanti operano nei Centri. Tale analisi si accompagnerà a un approfondimento dei percorsi di formazione/riqualificazione, cui hanno partecipato gli addetti nel corso degli ultimi anni e sulle necessità formative ancora necessarie così come sono rilevabili a livello provinciale.

3.2 Monitoraggio tirocini formativi e di orientamento (Report quindicinali, trimestrali, annuali)

L'Agenzia Piemonte Lavoro continua a fornire un servizio di supporto tecnico ai soggetti sottoscrittori delle convenzioni di tirocinio formativo e di orientamento, quali gli enti promotori, le aziende ospitanti e i tirocinanti. A tale proposito s'intende allestire un Forum on line sui tirocini per fornire maggiori informazioni sullo strumento, oltre a creare occasioni di confronto incrementando i rapporti di rete con gli operatori del Mercato del Lavoro.
L'APL continua a rilevare i dati dei tirocini attivati in Piemonte al fine di fornire una conoscenza approfondita e costante sui soggetti coinvolti, sull'utilizzo e sulla valenza

di tale strumento. Ai sensi dell'art. 38, comma 7 della legge Regionale 22 dicembre 2008 n. 34, predispone, con cadenza quindicinale, elaborazioni (report) relative ai dati dei tirocini formativi e di orientamento attivati, e con la pubblicazione sul proprio sito mette a disposizione di tutti i soggetti interessati, in particolare alle parti sociali che sono presenti nella Commissione regionale di concertazione.
Oltre ai report quindicinali sono predisposti "Report parziali", ogni tre mesi i dati sono aggiornati con una nuova rilevazione dei tirocini attivati dall'inizio del 2010 fino alla data della rilevazione, provvedendo così a recuperare alcune comunicazioni di avvio tirocinio in precedenza non rintracciate, e a ripulire dai duplicati i diversi tirocini; ogni sei mesi vengono anche comunicate le informazioni inerenti alla dimensione e l'appartenenza all'artigianato delle imprese che ospitano i tirocinanti, le prime incrociando i dati con il registro statistico Istat delle imprese e delle unità locali (Asia), le seconde utilizzando l'elenco delle aziende piemontesi iscritte all'albo degli artigiani, di competenza dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato.
Sono infine redatti "Report annuali", che presentano un'analisi più approfondita, anche degli esiti occupazionali dei tirocini conclusi nell'anno di riferimento.
I dati sono estratti dal Sistema Informativo Lavoro Piemonte. Le estrazioni avvengono attraverso l'utilizzo di query predefinite create dal Csi Piemonte, che utilizzano come filtro di riferimento il Centro per l'Impiego di competenza del tirocinante.

3.3 Monitoraggio tirocini estivi (Report annuale)

Dal 2010 l'Agenzia Piemonte Lavoro effettua il monitoraggio dei tirocini estivi attivati in Piemonte, disciplinati dalla legge Regionale n. 34/2008 e dalla successiva D.G.R. n. 100-12934 del 21/12/2009, analizzando le caratteristiche dei soggetti coinvolti (tirocinanti, promotori e aziende ospitanti), i settori e le aree di impiego.
I dati sono estratti dal SILP, che accoglie le informazioni dal canale telematico delle comunicazioni obbligatorie on line, utilizzato in Piemonte anche per i tirocini estivi, nonostante che per questi non sia obbligatorio, ma comunque utile per l'informatizzazione dei dati contenuti nelle convenzioni e nei progetti di orientamento e di addestramento pratico.

3.4 Elaborazioni trimestrali e annuali dati mercato del lavoro in Piemonte in collaborazione e integrazione con le attività svolte dall'Osservatorio Regionale sul MdL

Le elaborazioni sul mercato del lavoro piemontese sono svolte in collaborazione con l'Osservatorio Regionale sul mercato del lavoro. Le elaborazioni riguardano i flussi di assunzioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro realizzati in Piemonte e presentano dati aggregati per provincia, professione, ramo di attività economica, tipologia e durata dei contratti, definendo le dimensioni e le caratteristiche della domanda di lavoro delle imprese operanti in Piemonte. Una parte delle elaborazioni è inoltre dedicata ai principali dati statistici sulla disoccupazione amministrativa; in particolare sono riportati i dati di flusso relativi ai disoccupati disponibili iscritti presso i Centri per l'Impiego del Piemonte.

Le elaborazioni hanno cadenza trimestrale e annuale.

I dati, resi disponibili dall'Osservatorio Regionale sul mercato del lavoro, provengono dal SILP, che recepisce le comunicazioni obbligatorie on line (Geco) dei rapporti di lavoro, che i datori di lavoro sono tenuti a effettuare ai sensi della L. 296/2006 e del relativo D.M. 30 ottobre 2007.

Nel corso del 2011 l'APL presenterà le seguenti elaborazioni:

- terzo trimestre 2010, in corso di pubblicazione;
- anno 2010, nel mese di febbraio 2011, con approfondimenti riguardanti l'apprendistato, la mobilità geografica e i passaggi diretti;
- primo trimestre 2011;
- primo semestre 2011.

Le elaborazioni dei dati amministrativi relativi al mercato del lavoro regionale costituiranno un terreno di collaborazione con le Agenzie regionali della Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano. Tale collaborazione sarà finalizzata al confronto fra diverse realtà regionali e anche alla produzione di elaborazioni con dati confrontabili sull'andamento del mercato del lavoro.

3.5 Monitoraggio POR FSE Ob. Competitività regionale e occupazione 2007-2013

A. In raccordo con il settore ***"Politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale"*** si collaborerà all'aggiornamento di quanto realizzato a livello provinciale relativamente alle azioni previste dalle misure:
   - Inclusione sociale
   - Politiche attive del lavoro
   - Azioni di sistema

B. In raccordo con il settore ***"Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità e della cooperazione"*** si collaborerà all'aggiornamento e alla valutazione di quanto realizzato al livello provinciale relativamente alle azioni previste dalle misure:

   - **Creazione d'impresa**

La finalità dei "Percorsi integrati per la creazione d'impresa" è quella di promuovere interventi finalizzati alla creazione di nuove opportunità di lavoro, attraverso l'attivazione di servizi integrati per la creazione di nuove imprese e il consolidamento delle medesime, per mezzo di azioni di consulenza specialistica e tutoraggio da realizzare in seguito all'avvio delle nuove attività.

La D.G.R. n 45-9091 del 1/07/2008 prevede il monitoraggio attraverso la raccolta dei dati acquisiti da SILP sulle attività svolte e i risultati ottenuti in termini di utenti coinvolti e imprese create, indispensabili per una corretta visione dell'andamento delle attività e per una valutazione dei risultati complessivamente conseguiti, nell'ottica del miglioramento costante della qualità dei servizi forniti. Per l'anno in corso sarà redatto il monitoraggio e la valutazione riguardante l'avvio della nuova programmazione (annualità 2008/2010): "Dalla Misura D3 ai percorsi integrati per la creazione di impresa".

Si prevede inoltre la progettazione e l'avvio di una ricerca sui lavoratori con partita IVA, su altre forme di auto impiego e sull'impatto di questo target rispetto alla creazione d'impresa in primis, estendendo la ricerca anche all'impatto sul mercato del lavoro in generale; la ricerca si configura quindi di interesse per tutta l'area Lavoro della Direzione.

- **Voucher**

Il monitoraggio dei voucher di conciliazione, a cadenza annuale, ha lo scopo di analizzare le principali informazioni riguardanti le caratteristiche socio-anagrafiche dei beneficiari e le tipologie dei servizi acquisiti, attraverso l'elaborazione di dati acquisiti dal SILP.

Inoltre proseguirà la collaborazione con il "***Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità e della cooperazione"*** su due interventi a regia regionale e sa*ranno avviate le attività su due Fondi nazionali.*

3.6 Bando regionale per interventi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento delle donne vittime di tratta attraverso la realizzazione di percorsi integrati d'inserimento socio-lavorativo e il raccordo e coordinamento dei soggetti attuatori

Le attività riguarderanno in particolare:

- la partecipazione alle riunioni del Gruppo tecnico di lavoro finalizzate:
- all'aggiornamento periodico sullo stato di avanzamento delle attività progettuali;
- alla condivisione fra tutti i partecipanti delle modalità di realizzazione, dei punti di forza e delle eventuali criticità riscontrate;
- all'individuazione degli elementi di trasferibilità degli interventi realizzati nel territorio regionale quali buone prassi da proporre all'interno delle reti di apprendimento, in ambito interregionale e transnazionale, a cui partecipa la Regione Piemonte;
- alla partecipazione alla predisposizione della scheda finale di sintesi per l'individuazione di dati e informazioni finalizzati al monitoraggio dell'intervento;
- all'avvio dell'attività di monitoraggio dell'intervento.

3.7 Bando regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali

L'attività riguarderà il prosieguo della partecipazione alla definizione e gestione del dispositivo di monitoraggio per l'attuazione e l'avanzamento del processo di realizzazione del bando anche attraverso i dati acquisti dal SILP e da STRUMENTI POI.

Riguardo alla particolarità dell'intervento é necessario effettuare un monitoraggio realizzativo di processo attraverso la rilevazione di dati che permettano di tracciare percorso e esiti delle attività erogate alle destinatarie dell'intervento.

L'intervento durerà 24 mesi dalla data di inizio attività dei progetti che saranno approvati e finanziati in attuazione del bando.

3.8 Fondo Politiche migratorie 2010 Ministero del lavoro e politiche sociali

Le risorse del bando regionale per la Realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali cofinanziano le azioni da realizzarsi in attuazione dell'"Accordo per la realizzazione di un programma di interventi in materia di servizi alla persona", finanziate tramite il Fondo Politiche migratorie 2010.

Considerata la complementarietà dei due interventi, sarà opportuno effettuare un avvio del monitoraggio rispetto ai destinatari coinvolti, in particolare alle donne straniere che beneficeranno degli interventi di qualificazione professionale, e alle famiglie relativamente ai sostegni economici riconosciuti per l'emersione del lavoro nero.

3.9 Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2009 Dipartimento Pari opportunità

A seguito dell'Intesa conseguita nella seduta del 29 aprile 2010 della Conferenza Unificata sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009

inerente alla ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009, è stato definito un Programma per la realizzazione degli interventi, in attuazione del quale sarà emanato un bando regionale che prevede le seguenti azioni:

- realizzazione e prima attivazione di nidi o micro - nidi aziendali, anche in ambito rurale;
- azioni finalizzate all'aggiornamento continuo delle donne assenti dal lavoro per periodi medio-lunghi legate a esigenze di conciliazione e alla facilitazione del rientro al lavoro;
- sostegno a modalità flessibili di organizzazione del lavoro.

L'avvio dei progetti è previsto nell'anno 2011, pertanto sarà opportuno iniziare la definizione del dispositivo di monitoraggio del bando utilizzando l'esperienza sui precedenti bandi del POR FSE.

Inoltre sarà realizzato un intervento a regia regionale di incentivo all'utilizzo del congedo parentale da parte dei padri che, considerato il carattere innovativo e di sperimentazione, richiederà un'attenzione particolare sin dalle fasi iniziali dell'attività, pertanto sarà opportuno effettuare un avvio del monitoraggio definendo gli indicatori utili per la rilevazione dei dati.

3.10 Supporto tecnico alla Consigliera di parità - La partecipazione delle donne al mercato del lavoro

Pari opportunità sul mercato del lavoro.

Su richiesta delle Consigliere di parità Regionale, l'APL fornisce supporto tecnico per le attività di osservazione delle politiche di genere attivate sul territorio regionale.

3.11 Monitoraggio azioni di orientamento per obbligo formativo in accordo con il settore *"Standard formativi – qualità e orientamento professionale"*

Monitoraggio periodico degli interventi, finanziati attraverso l'Atto di Indirizzo regionale 2010-2012 sulle azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento

dell'obbligo di istruzione e all'occupabilità, mediante l'osservazione sistematica degli interventi e delle modalità attuative adottate dalle Province.

Il rapporto di Monitoraggio riguardante il 2010 è in fase di realizzazione, e si prevede la consegna entro maggio 2011.

4 - DISABILI

In accordo con gli uffici regionali ***"Interventi integrati a fasce deboli"*** (settore Politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale) si interverrà sulle seguenti attività:

4.1 Gestione Fondo nazionale e regionale disabili

- **Fondo nazionale**: gestione risorse residue secondo la vecchia normativa in fase di conclusione, fiscalizzazione a favore di imprese, trasferimenti a Inps.

  Su incarico della Giunta regionale l'APL gestisce il Fondo nazionale per l'occupazione dei Disabili attraverso il quale è riconosciuta la possibilità di fiscalizzare gli oneri sociali e le eventuali spese per l'adeguamento del posto di lavoro ai datori che, attraverso la stipula di una Convenzione con gli Uffici provinciali, hanno assunto persone con disabilità. Gli importi denunciati dalle imprese sono verificati dall'INPS in stretta collaborazione con l'APL che, a sua volta, trasferisce all'istituto le risorse sulla base di una comunicazione di approvazione da parte delle Province.

  L'articolo 13 della legge 68/99 è stato sostituito dall'art. 37 della legge 247 del 24 dicembre 2007. La nuova norma tende alla semplificazione delle procedure e prevede la concessione di un contributo direttamente all'impresa che assume il disabile e sarà calcolato in percentuale sull'ammontare del costo annuo del lavoratore disabile assunto superando così la fiscalizzazione degli oneri sociali.

- **Fondo regionale** da erogare alle Province a fronte della realizzazione di programmi provinciali.

  Su incarico della Giunta regionale l'Agenzia Piemonte Lavoro gestisce il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Tale fondo è finalizzato a finanziare appositi piani provinciali che prevedono percorsi di inserimento al lavoro di persone disabili in cerca di occupazione. L'APL collabora con gli uffici regionali nella valutazione dei citati piani provinciali. Sulla base dei piani approvati si procede all'erogazione delle risorse alle province. L'erogazione è articolata in prima anticipazione, monitoraggio in itinere, riprogrammazione e verifica dei correttivi apportati ai piani provinciali, erogazione del saldo.

  Alla chiusura di ogni programma APL svolge un monitoraggio di natura finanziaria finalizzato all'analisi della gestione delle risorse e alla relativa rendicontazione. Il secondo monitoraggio analizza le attività ed è diretto alla rilevazione dei risultati raggiunti con l'attuazione dei piani provinciali.

  Periodicamente sono effettuate alcune rilevazioni per verificare l'andamento dei piani provinciali.

4.2 Gestione contributi per la realizzazione di centralini per non vedenti

Su incarico della Giunta regionale l'Agenzia Piemonte Lavoro gestisce i contributi per l'adeguamento delle postazioni di lavoro delle persone con disabilità sensoriale visiva.

Per procedere alla liquidazione del contributo è stata individuata una procedura che prevede cinque fasi:

1. verifica circa l'idoneità degli ausili tecnologici che è compiuta da personale tecnico individuato dalla Regione Piemonte all'interno del Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione dell'Assessorato Regionale dell'Innovazione, Ricerca e Università;

2. richiesta di contributo inviata dalle imprese interessate all'APL, alla quale deve essere allegata la verifica tecnica dell'idoneità di cui al punto precedente;

3. controllo della disponibilità delle risorse e della validità della documentazione acquisita;

4. erogazione del contributo;

5. comunicazione dell'avvenuta conclusione della procedura ai soggetti destinatari del contributo, all'ufficio regionale "Interventi integrati a fasce deboli" (settore Politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale), al Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione dell'Assessorato Regionale dell'Innovazione, Ricerca e Università e ai Servizi Pubblici per l'Impiego delle Province territorialmente competenti affinché non vi siano ulteriori richieste a valere sul Fondo nazionale e sul Fondo regionale.

4.3 Monitoraggi 2010

- Fondo nazionale per l'occupazione delle persone con disabilità legge 68/99

Nel primo semestre di ogni anno l'APL effettua un monitoraggio sugli adempimenti amministrativi della legge 68/99. Tale rilevazione si rende necessaria affinché la Direzione Regionale Formazione professionale e Lavoro possa predisporre il rapporto sullo stato di attuazione della legge 68/99, che il Ministro del Lavoro presenta al Parlamento. L'elaborato è utilizzato dal Ministero del Lavoro per la ripartizione del Fondo nazionale per l'occupazione dei disabili, e per la predisposizione dei report necessari all'ISFOL per lo studio sui risultati dell'applicazione della legge 68/99 sul territorio nazionale.

- Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità

Nel primo trimestre l'Agenzia Piemonte Lavoro presenterà i risultati della rilevazione di carattere qualitativo, quantitativo e finanziario relativa all'andamento delle attività che le Province stanno svolgendo in attuazione dei piani provinciali 2008-2010.

4.4 Analisi sull'incidenza della formazione professionale e occupabilità dei disabili immediatamente disponibili al lavoro in Piemonte

Nel primo semestre l'Agenzia Piemonte Lavoro presenterà i risultati delle rilevazioni di carattere qualitativo e quantitativo, svolte in collaborazione con gli uffici regionali "Interventi integrati a fasce deboli" (settore Politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale) e della Formazione Professionale, e che hanno

coinvolto le Province (in particolare la Provincia di Torino), gli attori pubblici, le parti sociali e le associazioni dei disabili.

L'analisi ha approfondito l'offerta di servizi di collocamento mirato ai disoccupati che si sono dichiarati disponibili al lavoro e a interventi di politiche attive del lavoro operando sul dato di stock per verificare l'esistenza di una relazione tra disponibilità, esperienza formativa ed eventuale inserimento lavorativo.

Utilizzando i dati estratti dagli archivi del lavoro (SILP) e della formazione professionale (SIFP) sono state descritte le caratteristiche dei soggetti diversamente abili, oggetto dell'indagine, cercando di individuare la presenza di percorsi integrati di formazione e lavoro quali risultati di attività programmatoria o invece conseguenza di semplice casualità.

Accanto alle analisi quantitative, sono state realizzate interviste in profondità con i responsabili e gli operatori dei servizi e i responsabili delle organizzazioni coinvolte, interviste collettive (focus group) con gli operatori.

A conclusione del lavoro si prevede la diffusione dei risultati attraverso una pubblicazione che potrà essere presentata in un seminario pubblico di confronto.

5 – FORMAZIONE

In accordo con gli uffici regionali del settore *"Attività formativa"* si interverrà sulle seguenti attività.

5.1 Monitoraggio della formazione a domanda individuale

L'attività di analisi degli anni di gestione 2009 e 2010, oltre a descrivere le dimensioni e le caratteristiche dell'offerta di formazione e dei partecipanti, sarà tesa all'indagine del rapporto tra le differenti modalità provinciali di organizzazione del sistema. Saranno inoltre analizzate le dinamiche della spesa pubblica e di quella privata, e le dimensioni e le caratteristiche della partecipazione.

5.2 Apprendistato professionalizzante della legge regionale 2/2007

La legge regionale n. 2/07, articolo 10, affida all'Agenzia Piemonte Lavoro il compito di monitorare l'andamento dell'apprendistato in ambito regionale, in collaborazione con l'Osservatorio Regionale sul mercato del lavoro.

In merito a tale questione ci si propone di aggiornare il precedente monitoraggio sulla l.r. 2/07 già predisposto da APL in collaborazione con l'ORMDL nel 2009, procedendo all'analisi dei dati relativi al ricorso all'apprendistato nel secondo e terzo anno di vigenza della l.r. 2/2007 (art.49 D. Lgs 276/03 e all'art.16 legge 196/1997).

Si tratta in particolare di unire informazioni provenienti da tre diverse banche dati, in particolare:

• l'archivio degli avviamenti in Apprendistato, derivato dal SILP e contenente tutte le informazioni riguardanti l'apprendista e l'impresa in cui si attua il contratto a causa mista;

• l'archivio della formazione professionale, derivato dalle informazioni provenienti dalle agenzie formative che riguardano allievi e corsi/moduli, e contenuto in Libra.

• l'archivio sui "Piani formativi individuali" degli apprendisti assunti con contratto di Apprendistato professionalizzante e contenente le informazioni ricavate dal "Sistema Collegamenti".

Le elaborazioni conseguenti all'incrocio dei data base indicati consentiranno la predisposizione di un rapporto che sarà possibile presentare sia alle parti sociali che alla competente Commissione consigliare.

5.3 Apprendistato: analisi della formazione in azienda realizzata dalle Agenzie formative (art. 49-D.LGS 276/03)

In riferimento all'articolo 10 della legge regionale 2/07, l'Agenzia Piemonte Lavoro si propone di operare una rilevazione su quanto già realizzato in via sperimentale sulla formazione in azienda da parte delle Agenzie formative. L'analisi di tale sperimentazione andrà in particolare a qualificare quanto contenuto nelle "Linee guida

per la redazione dei Bandi provinciali dell'offerta pubblica di formazione professionale" di recente approvazione.

5.4 Analisi Apprendistato alta formazione

Monitoraggio, analisi e approfondimenti dell'esperienza piemontese dell'alto apprendistato (all'art. 50 del D. Lgs 276/03): il rapporto riguarderà le esperienze realizzate in Piemonte nel corso degli ultimi anni.

5.5 Ricerca sulla ricaduta occupazionale della frequenza ai corsi IFTS

Lo scopo della ricerca è determinare in quale misura la frequenza ai corsi IFTS può incidere sulla probabilità di acquisire un'occupazione. A tale scopo l'analisi si articolerà in tre distinte fasi:

1. una fase preliminare in cui sarà definito il numero di corsi e relativo contenuto formativo con le caratteristiche dei destinatari e numero degli allievi attesi ed effettivi. L'unità di analisi pertanto in tale fase è rappresentata dai corsi;

2. descrizione delle caratteristiche socio-anagrafiche degli allievi al momento dell'iscrizione quali età, condizione occupazionale, genere e titolo di studio. L'analisi terrà inoltre conto dell'esito della frequenza del corso (ammessi, non ammessi, ritirati e specializzati). In tale fase l'unità di analisi è costituita dall'allievo;

3. l'ultima fase consisterà nel verificare la reattività del mercato del lavoro alla specializzazione acquisita dall'allievo: reattività misurabile in tempi di inserimento lavorativo e modalità contrattuali di assunzione. Si cercherà inoltre di valutare la coerenza fra la formazione ricevuta e la posizione professionale ricoperta successivamente alla partecipazione al corso IFTS. In altri termini si tratterà sostanzialmente di determinare l'esistenza o meno di un vantaggio competitivo costituito dalla specializzazione acquisita.

Allo scopo di isolare il peso e il ruolo dell'alta formazione (IFTS) nel successivo ingresso nel Mercato del Lavoro, l'analisi sarà eseguita sia sul gruppo dei formati IFTS che su un gruppo (gruppo di controllo) costituito da soggetti che hanno frequentato, e concluso positivamente, corsi di specializzazione professionale.

La ricerca si avvarrà dei dati secondari presenti negli archivi informatizzati dell'Assessorato riguardanti la formazione e il lavoro (SILP). Per quanto attiene la presentazione del rapporto si può ragionevolmente ipotizzare il mese di novembre. La comunicazione di dati utili alla riprogrammazione sarà trasmessa entro la fine del mese di giugno.

6 – STUDI E RICERCHE

6.1 Organismi bilaterali

E' in fase di conclusione la ricerca sul funzionamento del sistema della bilateralità in Piemonte.

Il percorso si è articolato in varie fasi:

1. ricostruzione del contesto della bilateralità attraverso l'evoluzione della normativa: dalle prime Casse edili nate a Torino e Milano agli attuali enti bilaterali.

2. Descrizione della bilateralità e della sua organizzazione (ruolo, tipologie, aree di attività, funzioni, finanziamento, ecc.).

3. Analisi delle principali forme della bilateralità in Piemonte. In questo caso si tratta di una semplice rilevazione della presenza/assenza di forme di bilateralità in ambito piemontese.

4. Raccolta attraverso specifiche metodologie (questionari, interviste destrutturate e focus group) elementi utili alla descrizione dei due casi più significativi della bilateralità piemontese: l'artigianato e l'edilizia.

5. Individuazione attraverso confronti con le parti sociali delle prospettive di sviluppo della bilateralità in Piemonte.

Sui risultati acquisiti sarà possibile presentare una comunicazione tramite l'organizzazione di un momento pubblico.

6.2 Analisi della domanda di qualifiche professionali in Piemonte

In accordo con l'Osservatorio Regionale sul MdL ci si pone l'obiettivo di individuare le qualifiche professionali maggiormente presenti negli avviamenti a tempo indeterminato/determinato dal 2008 al 31/12/2010.

L'APL si occuperà in particolare dell'analisi e delle opportune riaggregazioni dei codici delle qualifiche di assunzione adottati da Silp, basandosi sui codici qualifica ISTAT alla IV cifra, operando una *"ricodifica"* delle professioni non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi, mentre l'Osservatorio si occuperà delle metodologie di analisi della base dati, e si rapporterà con l'APL per la realizzazione delle elaborazioni statistiche e la stesura di eventuali report sui risultati raggiunti.

In tal modo s'intende fornire uno strumento utile, ma anche necessario, alle pubbliche amministrazioni e ai vari soggetti (parti sociali) che si occupano di politiche del lavoro attive e passive. Questo lavoro raccordandosi con le tipologie di classificazione delle professioni adottate da altri studi e/o ricerche (RIF e Excelsior) potrà costituire uno strumento utile per cogliere l'evoluzione del mercato del lavoro e, più precisamente, l'individuazione dei fabbisogni professionali e formativi richiesti dalle imprese.

7 – PROGETTI EUROPEI

7.1 Progetto strategico Alcotra Strattur: supporto Direzione turismo per realizzazione Attività 3

Con D.G.R. n. 17-12364 del 19/10/09 la Giunta regionale, nell'ambito della misura n. 1.3 – "Turismo" del Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA 2007-2013, ha approvato la proposta di realizzazione di un progetto strategico dal titolo "STRATTOUR". In data 01/09/2010 il Comitato di Sorveglianza del Programma Alcotra ha approvato il suddetto progetto strategico.

La Direzione Cultura, Turismo e Sport, partner del progetto, ha in seguito espresso l'intenzione di avvalersi dell'Agenzia Piemonte Lavoro per le funzioni di assistenza nella gestione complessiva e di coordinamento dell'azione n. 3 del progetto.

Pertanto l'APL, sottoscriverà con la Direzione Cultura, Turismo e Sport una convenzione disciplinante la realizzazione delle attività progettuali e in particolare l'espletamento dell'azione n. 3, ovvero lo sviluppo di un portale web dedicato ai lavoratori stagionali e alle imprese del settore turistico-alberghiero. Ciò anche in considerazione del fatto che l'APL è capofila del progetto singolo Alcotra "Lavoro senza frontiere" nell'ambito del quale ha sviluppato, tra l'altro, un portale web finalizzato a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore turistico-alberghiero.

Inoltre anche gli altri partner italiani del progetto Strattour (Regione Liguria e Regione Valle d'Aosta) hanno deciso di valorizzare lo strumento "Lavoro senza frontiere" sviluppato dall'APL. Tale decisione consentirà infine di collegare l'azione "Lavori stagionali" del progetto Strattour alle attività del progetto "Lavoro senza frontiere" così come dichiarato al punto n.6 della scheda progettuale approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma Alcotra.

7.2 Supporto ala Direzione 15 Settore Istruzione per la gestione del progetto strategico Alcotra Polo di eccellenza: Educazione Formazione – Pole d'excellence: Education Formation

Con determinazione n. 258 del 05/06/09 la Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro – Settore Programmazione del Sistema Educativo Regionale ha determinato di avvalersi dell'Agenzia Piemonte Lavoro per le funzioni di assistenza nella gestione tecnica, finanziaria e di coordinamento del progetto strategico Alcotra "PEEF", di cui è capofila, con le modalità indicate nella convenzione sottoscritta tra le parti in data 3 novembre 2009.

L'APL pertanto nel corso del 2011 supporterà la Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro – Settore Programmazione del Sistema Educativo Regionale nella gestione tecnica, finanziaria e di coordinamento del progetto strategico Alcotra "PEEF" e nell'espletamento di tutti gli obblighi derivanti dal ruolo di "capofila unico" del partenariato italo-francese, come di seguito specificato:

1. supporto alla gestione dei flussi di comunicazione fra il capofila e i partner, in tutte le forme e i modi necessari o richiesti dagli interlocutori (telefonate, documenti, fax, email, ecc.).

2. Assistenza per il coordinamento dei partner del progetto, sia per quanto riguarda lo svolgimento di attività comuni a più partner, sia come richiesta di adempimento di compiti specifici, fornendo, il supporto consulenziale necessario allo svolgimento delle attività, avendo come riferimento costante il conseguimento degli esiti (risultati) cui sono riferite.

3. Supporto al coordinamento generale del progetto, con governo delle dimensioni temporali, del rispetto dei milestones, della produzione degli output, della raccolta di strumenti, metodi, approcci, dispositivi, ecc attuati nella realizzazione del progetto, con particolare riferimento a quelli attraverso l'impiego dei quali sono stati conseguiti i risultati del progetto.

4. Realizzazione di un piano di monitoraggio che contenga ogni aspetto pertinente alla rilevazione di dati significativi sul progetto e al suo sviluppo.

5. Raccolta della documentazione finanziaria relativa a tutti i partner e assistenza per la realizzazione della rendicontazione economica in ogni suo aspetto.

6. Informazione costante al Settore Programmazione del Sistema Educativo Regionale sull'attività svolta.

7.3 Progetto Alcotra Lavoro senza frontiere

L'APL è capofila del progetto di cooperazione transfrontaliera nell'ambito del Programma ALCOTRA 2007-2013 (Alpi Latine Cooperazione transfrontaliera). In collaborazione con la Direzione Regionale Pôle emploi Rhône-Alpes, la Provincia e la Città di Torino e la Regione Valle d'Aosta, è stata definita una nuova strategia per creare una vasta area naturale coerente al servizio di un Mercato del Lavoro allargato e dinamizzato, a beneficio di Piemontesi, Valdostani e Rhonalpini.

I risultati attesi da tale iniziativa sono di seguito sintetizzati:

- organizzazione, nelle tre Regioni dell'area frontaliera interessata (Piemonte, Valle d'Aosta, Rhône-Alpes) di Servizi per l'Impiego specializzati nel trattare l'incontro fra Domanda e Offerta di lavoro in dimensione sovra regionale, anche

attraverso una adeguata formazione degli operatori coinvolti, al fine di rendere permanente la collaborazione.

- Progettazione, sviluppo e implementazione di metodologie e strumenti operativi condivisi per favorire e gestire l'incontro D/O di lavoro.
- Realizzazione di uno studio aggiornato dei dati attuali e prospettici sul Mercato del Lavoro nell'area transfrontaliera di riferimento.
- Definizione di "un repertorio delle professioni" condiviso dai Servizi per l'Impiego italiani e francesi, da diffondere localmente e su scala più vasta come strumento di lavoro per la selezione e l'orientamento dei lavoratori.
- Sperimentazione di una nuova metodologia per la selezione di personale basata sulle attitudini e le abilità e non sul CV (Méthode de Recrutement par Simulation – MRS).
- Creazione e implementazione di un innovativo e comune "format" dei "Saloni per l'Impiego" tematici e a carattere sovra regionale, considerando tali iniziative come formidabili strumenti di incontro D/O di lavoro per grandi numeri di lavoratori e imprese, e con alta visibilità sul territorio.
- Attivazione di sinergie tra le manifestazioni di incontro D/O di lavoro che avvengono nelle Regioni interessate dal Programma ALCOTRA.

Nel corso del 2011 le attività che saranno realizzate sono:

1. creazione di strumenti operativi funzionali alla cooperazione tra Servizi per l'Impiego italiani e francesi (Piattaforma web, repertorio delle professioni, documentazione per l'orientamento e la selezione del personale).
2. Formazione tecnica per gli operatori dei Servizi per l'impiego pubblici italiani e francesi coinvolti nel progetto (Metodo MRS; Utilizzo repertorio professioni; Utilizzo piattaforma web di lavoro collaborativo).
3. Partecipazione ai Saloni per l'impiego che si svolgeranno in Piemonte e Rhône-Alpes. Gli eventi hanno l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore turistico-alberghiero e benessere.

La definizione esecutiva dell'intero progetto tiene conto delle indicazioni programmatiche deliberate dalla Giunta regionale (DGR 60-7429 del 12/11/07 – POR FSE 2007-2013 e DGR 1-9000 del 18/06/08 – SAR POR FSE 2007-2010).

7.4 IOLAVORO: organizzazione delle edizioni di marzo e ottobre della manifestazione

L'obiettivo che, da nove edizioni "IOLAVORO" si propone, è quello di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore turistico-alberghiero-ristorazione e del benessere.

A tal fine è data alle aziende del settore che ricercano personale la possibilità di entrare direttamente in contatto con chi è alla ricerca di un impiego, in modo da soddisfare il proprio fabbisogno di personale qualificato. Alle imprese partecipanti è fornito uno stand in cui poter incontrare le persone in cerca di impiego, con la possibilità di effettuare colloqui di selezione individuali e di usufruire di una "sala incontri" in cui organizzare colloqui di gruppo.

Mentre le persone in cerca di lavoro hanno la possibilità di incontrare contemporaneamente più aziende interessate al reclutamento. Ai visitatori è inoltre offerta la possibilità di redigere il curriculum vitae avvalendosi della consulenza di esperti, di inserire la propria candidatura in una banca dati consultabile dalle aziende anche dopo la manifestazione (Olyjob.net), e di partecipare a workshop in cui sono affrontati temi legati alla ricerca del lavoro.

La manifestazione è suddivisa in:

- Area Lavoro, in cui il visitatore può recarsi al fine di sostenere direttamente uno o più colloqui di lavoro. In quest'area sono presenti le aziende in cerca di personale, le quali hanno a disposizione ognuna un proprio stand in cui poter selezionare i candidati. Gli stand dell'area lavoro sono solitamente raggruppati all'interno di isole a cui i visitatori potranno accedere previo ritiro di un ticket di prenotazione, per garantire ai selezionatori delle imprese la possibilità di effettuare colloqui individuali con tranquillità e riservatezza. Partecipano alla manifestazione anche le Associazioni di categoria e i Consorzi di imprese, che reclutano il personale per le aziende associate.

- Area Istituzionale, all'interno della quale sono presenti gli Enti Istituzionali partner dell'iniziativa (i Centri per l'Impiego della Provincia di Torino e della Regione Valle

d'Aosta, gli sportelli specialistici Olyjob Point e Wellness, la rete EURES e l'Agenzia per l'Impiego francese Pôle Emploi Rhône-Alpes) e gli Enti legati alla ricerca d'impiego e alle politiche giovanili (Centro Informagiovani della Città di Torino ed Europe Direct).

- Area Eures, in cui i consulenti Eures italiani e di altri Paesi Europei pubblicizzano le offerte di lavoro nei propri Paesi.

Durante la manifestazione è previsto un fitto calendario di workshop, tenuti dal personale dei Servizi per l'impiego, aventi a oggetto la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, i mercati del lavoro degli altri Paesi europei. Particolare attenzione sarà dedicata alla normativa contrattuale francese e a offrire informazioni pratiche a chi cerca lavoro in Francia.

Di seguito sono riassunti i risultati relativi alle varie edizioni della manifestazione "IO LAVORO":

EDIZIONE	VISITATORI v.a.	AZIENDE v.a.	POSTI DI LAVORO v.a.	ESITO OCCUPAZIONALE campione c.a. 1.000 soggetti
1° edizione	3.600	40	5.500	20%
2° edizione	3.600	40	10.000	30%
3° edizione	3.500	50	12.000	35%
4° edizione	3.700	63	13.000	30%
5° edizione	5.000	43	8.800	20%
6° edizione	7.500	50	15.000	20%
7° edizione	8.000	42	16.000	25%
8° edizione	6.500	53	11.000	25%
9° edizione	7.000	35	12.000	25%

Segue l'organizzazione nel 2011 di due "Saloni per l'impiego": a marzo per la stagione estiva, a ottobre per quella invernale.

In questo ambito l'APL sarà impegnata a gestire l'intera realizzazione, in collaborazione con la Regione Piemonte, la Regione Valle d'Aosta, la Provincia e la Città di Torino, definendo altresì il piano di comunicazione e l'analisi di impatto.